# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 263

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 5 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333


# ANNUALE DI GLORIA

# Il rito celebrativo sull'Altare della Patria alla presenza del Principe di Piemonte e del Duce

## *Travolgenti manifestazioni al Quirinale e in piazza Venezia*

## «Nel ricordo di ciò che fu compiuto, noi tendiamo la volontà e le forze verso il domani»

## Le parole del Duce

ROMA, 4.

Ecco le parole pronunciate stamane dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia:

**Il popolo italiano serrato unanime nei ranghi del Littorio, celebra oggi la Vittoria del 1918 con animo puro e con fede fermissima nei destini della Patria.**

**La Vittoria è sua perchè fu conquistata col suo grande sacrificio.**

**Così le altre, non meno splendenti e decisive, che vennero dopo.**

**Nel ricordo di ciò che fu compiuto, noi tendiamo la volontà e le forze verso il domani.**

## Nell'Urbe festante

ROMA, 4.

La Vittoria che ha il suo tempio secolare in Roma eterna e che vigila gloriosa sui destini d'Italia, ha avuto oggi la sua annuale celebrazione con un rito di suggestiva fierezza e nobiltà svoltosi al cospetto dell'ara sublime su cui splende il simbolo più puro della Patria. Intorno al Vittoriano è tornato oggi a raccogliersi in ispirito tutto il popolo italiano, quel popolo invincibile che con le sue armi ha portato la decisione della più grande guerra di tutti i tempi. Quel popolo compatto che il Duce guida sulle vie imperiali verso una civiltà sempre più luminosa.

### Sul Vittoriano

Celebrando i fasti delle sue armi vittoriose, il popolo italiano intende sopratutto celebrare lo spirito che lo ha condotta e lo condurrà sempre verso più radiose conquiste. Questo spirito, che è quello della Rivoluzione, aleggia stamane nella cinta augusta del Foro dell'Impero fascista e domina il quadro stupendo della celebrazione. Dagli imperituri ricordi della Roma dei Cesari all'altare della Patria, che esprime nella sua sintesi luminosa il Risorgimento italiano, dalla tomba del Milite Ignoto, espressione dell'eroismo senza confronti di tutto un popolo, al Palazzo Venezia, fonte della nuova potenza della Patria, si rinnova la superba visione dei fatidici momenti della città eterna. Lo splendore delle numerose bandiere e la moltitudine nereggiante della folla chiudono il quadro in una cornice trionfale.

La celebrazione ha inizio con la simbolica offerta delle corone di alloro al Milite Ignoto. La prima è quella di S. M. il Re Imperatore recata a braccia dai corazzieri. Segue quella del Governo. Poi il preside porta quella della provincia e il governatore quella dell'Urbe. Particolarmente solenne è l'atto di omaggio tributato dal Partito all'Eroe sconosciuto. Il Segretario del Partito, Medaglia d'oro Ettore Muti, con tutti i componenti il Direttorio, ascende la scalea del Vittoriano e, dopo un commosso raccoglimento, depone sull'ara la corona. Seguono immediatamente le rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Presso la tomba del Milite Ignoto prestano servizio d'onore granatieri e militi.

Via via che l'ora del rito si avvicina, il Foro assume un aspetto sempre più imponente. Scendono dal Quirinale le file compatte dei soldati schierati in servizio d'onore per il passaggio del Principe di Piemonte. In piazza Venezia questa duplice fila di armati aderisce al palazzo delle Assicurazioni spingendosi sino al limitare del monumento. Dalle finestre e dai balconi dei palazzi pendono arazzi e sfolgora il tricolore. La folla ha occupato per tempo i suoi vasti settori. Oltre l'Esedra arborea, sulla Via dell'Impero e sulle pendici del Campidoglio, si scorge il nereggiare sconfinato della moltitudine e medesimamente è agli sbocchi di Via 4 Novembre del Corso Umberto e di Via del Plebiscito. Le rappresentanze militari, precedute dalle gloriose bandiere dei reggimenti, dai labari della Milizia e dalle scuole militari, passano tra l'entusiastico tributo di popolo. Anche le rappresentanze combattentistiche che di mano in mano occupano ordinatamente in tutta la sua ampiezza l'area di Piazza Venezia, ricevono dalla folla un omaggio ardente ed affettuoso. Sulla massa possente delle rappresentanze sovrastano i gagliardetti delle associazioni di guerra, dal nastro azzurro ai volontari, dai garibaldini agli arditi, dai mutilati ai combattenti.

### Entusiasmo di popolo

Sul Vittoriano è schierata la G.I.L. Giovani fascisti, balilla e avanguardisti in armi cingono i lati della scalea; piccole e giovani italiane adornano di bianco e nero l'intercolumnio e le sommità marmoree del monumento. Presso la tomba del Milite Ignoto, ove tra tripodi fumanti sorge l'altare da campo, si schierano i corazzieri del Re e i carabinieri in alta uniforme. Quando le bandiere dei reggimenti, le insegne del Partito, i labari della Milizia e delle scuole militari e i gagliardetti delle associazioni di guerra, ascendono la scalea per porsi ai lati del sacro sacello, le trombe squillano gli attenti e intonano la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza. Mentre le truppe impeccabilmente scattano e presentano le armi il popolo acclama. L'acclamazione si distende grandiosa quando, alle 10,15 il Duce appare oltre la chiostra arborea della piazzetta S. Marco e avanza rapido verso l'Altare della Patria. Seguono il Duce il Segretario del Partito, il sottosegretario alla guerra ed il Capo di S. M. della Milizia.

Echeggiano alti gli squilli della marcia al campo. Le truppe presentano le armi e per il Foro si diffonde con impeto travolgente il grido dell'invocazione e l'entusiastico saluto del popolo e dei reduci gloriosi.

Il Duce, che indossa l'uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero, sosta a piè della scalea ove riceve l'omaggio delle autorità. Erano presenti tutti i membri del Governo, le rappresentanze del Senato del Regno e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le alte gerarchie del Partito e le alte cariche dello Stato. Poco dopo, nel fragore di una nuova possente acclamazione, giunge il Principe di Piemonte. Lo scatto del presentat'arm si fonde con le note della fanfara reale. La berlina di corte che reca l'augusto Principe e quella del seguito con a bordo i componenti la sua Casa militare, si fermano dinanzi all'Altare della Patria.

Il Principe di Piemonte, che viene a rappresentare S. M. il Re Imperatore al rito sublime, scambia subito un cordialissimo saluto con il Duce e riceve quindi l'omaggio delle autorità. Mentre l'acclamazione si accentua, il Principe e il Duce ascendono la scalea del Vittoriano. Le trombe d'argento dei corazzieri squillano gli attenti. S'ode il primo rombo dei cannoni. Giunti dinanzi alla tomba del Milite Ignoto il Principe e il Duce si inginocchiano imitati dalle autorità. Per un minuto il silenzio più religioso domina sull'incomparabile assieme. Giunge soltanto l'eco profondo delle salve di artiglieria e il respiro possente del Foro, stupenda riunione di armi, di rappresentanze, di folla, che conferiscono al rito un solenne carattere popolare e militare.

### Il sacro rito

Quando il Principe e il Duce si risollevano e si pongono a lato dell'Altare della Patria, l'Ordinario militare mons. Bartolomasi, circondato dai canonici del Pantheon e dai cappellani maggiori, inizia il sacro ufficio. Sul piccolo altare rivestito di porpora ardono i ceri e splende l'immagine del Redentore. Di fronte all'augusto rappresentante del Re Imperatore e al Duce sono le insegne del Partito, mentre le bandiere dei reggimenti e i labari fanno corona al sacro sacello.

Sui lati si aprono due folte file di ufficiali generali e di ammiragli e tra questi appaiono le Medaglie d'oro, i grandi invalidi, le famiglie dei grandi decorati caduti per la grandezza della Patria. Accanto al Principe e al Duce tra le altre autorità sono il Duca del Mare, il ministro degli esteri e il Segretario del Partito. All'Elevazione le truppe presentano le armi e mentre il calice eccelso viene levato al cielo, il grande tempio di Dio senza navate e senza colonne, votato alla fede suprema nei destini della Patria, appare in tutta la sua suggestiva e maestosa bellezza. Al Vangelo e alla benedizione un prelato porta a baciare al Principe l'icone sacra e la pace secondo il rituale dei privilegi sovrani.

Al termine della Messa mons. Bartolomasi pronuncia a voce alta la preghiera «Pro Rege et Imperatore», poi rende omaggio all'augusto Principe e al Duce. Tornano ad echeggiare gli squilli mentre il Principe e il Duce seguiti dalle autorità scendono la scalea. Nella piazza e in tutta la immensa cerchia prorompe il saluto entusiastico.

Il Duce si congeda cordialmente dal Principe di Piemonte che, salito sulla berlina di Corte, passa tra l'esultante fremito della folla. Prima di lasciare l'Altare della Patria il Duce si sofferma qualche minuto con le autorità e particolarmente con quelle militari. Quindi, col suo rapido passo bersaglieresco, si avvia verso il Palazzo Venezia. Scrosciano da un punto all'altro del Foro le acclamazioni del popolo e il Duce, che è seguito dalle autorità e dalle gerarchie, prima di giungere sulla piazzetta di San Marco si rivolge sorridente per rispondere all'entusiastico saluto. Quando Egli sta per oltrepassare la soglia di Palazzo Venezia, le autorità gli si stringono intorno tributandogli una ardentissima manifestazione. I vessilli cui le truppe schierate e la Gioventù del Littorio rendono gli onori mentre la folla applaude, lasciano subito dopo l'Altare della Patria seguiti dai reparti militari.

Sulla piazza restano le rappresentanze. Nelle zone lasciate libere preme immediatamente la marea incalzante della folla. L'anima del popolo si rivolge ardentemente verso il restauratore della Vittoria, verso Colui che ha riprese le insegne di Roma per fondare sulla giustizia la nuova civiltà e il nuovo Impero.

### Invocazioni al Duce

Sulla sterminata distesa rifulgono i gagliardetti e le fiamme, brillano gli elmetti di guerra, sorride il volto della giovinezza, della gloria e della potenza. Un clamore oceanico scuote la piazza ed il nome fatidico del Duce risuona dominante come il segno della fede.

La giornata della Vittoria ha il suo momento di apoteosi, espresso dalla passione e dall'entusiasmo del popolo, imponentemente adunato innanzi al Duce.

**Quando dopo le lunghe ed insistenti acclamazioni, le vetrate si dischiudono ed il Duce appare, il grido del popolo sale altissimo con un fremito di incontenibile dedizione. Il Duce leva il braccio romanamente sorridendo al popolo. L'acclamazione assume allora un fragore di tuono. Il tributo di adorazione e di fede, si ripete con nuovi accenti, con potenti espressioni di entusiasmo. Il grande tricolore che sporge sulla balaustra adorna di un arazzo purpureo, par che si animi al vento impetuoso del grido inesausto e dominante.**

**La manifestazione è al suo apice quando il Segretario del Partito, apparso a fianco del Duce, ordina il saluto al Fondatore dell'Impero. L'«A noi» echeggia poderoso, quindi l'acclamazione riprende.**

**Il Duce fa cenno però di parlare e subito il clamore si spegne e nel silenzio assoluto risuona chiara e martellante la sua voce.**

**Ogni frase, si può dire quasi ogni parola, viene sottolineata da formidabili acclamazioni che incalzano da ultimo e giganteggiano in un'eco di esultanza trionfale. La manifestazione non ha soste. Si prolunga in un crescendo prodigioso di intensità ed in un rinnovarsi meraviglioso di espressioni e di palpiti entusiastici. Il Duce si ritira ma deve tornare infinite volte al balcone. Il richiamo del popolo è alto ed esultante, la sua passione è fiammante, il suo cuore puro e devoto. Ogni qualvolta il Duce riappare sul balcone, sul suo volto si nota un nuovo segno di compiacimento. Al saluto entusiastico egli risponde col suo saluto schietto e col suo sguardo penetrante. La moltitudine ne sente vicino a sè in una comunione ardente.**

### Al Quirinale

**A mezzogiorno quando rappresentanze femminili cantano, sul sommo del Vittoriano le canzoni della Patria, il popolo, ancora tutto nella piazza, invoca di nuovo il Duce. Egli, che è già apparso al balcone non meno di dieci volte, è costretto dall'impetuosità e dal clamore immenso della moltitudine a ritornare ancora per raccogliere il nuovo palpito e l'indimenticabile splendore della fede.**

La grande folla che gremiva Piazza Venezia e le vie adiacenti, dopo che il Duce si è ritirato dal balcone, si avvia ancora tutta vibrante, verso la reggia per acclamare S.A.R. il Principe di Piemonte. In breve la grande piazza del Quirinale è gremita e un applauso altissimo e prolungato si leva fra le più vive acclamazioni. La manifestazione raggiunge il suo culmine quando il Principe Umberto è apparso ad una finestra attigua al balcone della Reggia. Alle invocazioni al Re Imperatore e a Casa Savoia, S.A.R. che era a capo scoperto, ha risposto salutando romanamente la folla alla quale si è mostrato per ben tre volte tra il rinnovarsi delle calorosissime dimostrazioni.

## Oggi i rurali sbarcano a Tripoli

### *L'annuale della Vittoria celebrato a bordo del «Sardegna»*

Da bordo della nave «Sardegna», 4

I rurali imbarcati sul «Sardegna» in navigazione verso Tripoli, hanno partecipato con grande entusiasmo alla celebrazione dell'annuale della Vittoria. L'austera cerimonia si è svolta a poppa dove era stato eretto un altare per l'officiatura della messa all'aperto. Al rito hanno partecipato l'ammiraglio comandante la flotta del lavoro, il comandante della nave con gli ufficiali di bordo, i funzionari del Commissariato per l'emigrazione e le gerarchie che accompagnano i rurali. Durante la messa il cappellano ha rivolto fervide parole ai rurali rievocando i fasti e le glorie della grande guerra alla quale molti dei capi famiglia presenti hanno partecipato come lo dimostrano i loro petti fregiati da medaglie al valore.

Dopo la celebrazione della messa si è svolto il battesimo del neonato che ha visto la luce alcuni giorni fa a bordo di questa nave e al quale sono stati imposti i nomi di Benito e di Italo. La cerimonia ha rivestito un carattere di particolare solennità, reso più suggestivo dal luogo in cui si svolgeva, in cospetto dell'azzurra immensità del Mare nostro. Padrino è stato l'ammiraglio comandante del convoglio e madrina la segretaria provinciale delle massaie rurali di Venezia. Una gara commovente si è determinata a bordo per recare omaggi e felicitazioni ai genitori del piccolo nato che sono Enrico Santin e Paolina Furlan destinati alla borgata «Pietro Micca». Così questo nuovo figlio della lupa si aggiunge agli altri cinque fratelli, fra i quali sono un giovane e una giovane fascista, due avanguardisti, una piccola italiana.

Domani avverrà a Tripoli lo sbarco di queste famiglie che costituiscono il maggiore contingente della seconda migrazione in massa sulla quarta sponda e che sono destinate a popolare la Libia occidentale.

## Il battesimo della corazzata "Impero"

ROMA, 4.

Domani domenica alle ore 10,30 le stazioni prime dell'Eiar trasmetteranno la radiocronaca del battesimo della R. Nave «*Impero*» che avrà luogo a Genova.

## L'Accademico Giordani nuovo presidente dell'I.R.I.

ROMA, 4

Il sen. Alberto Beneduce ha chiesto di essere esonerato dalla carica di presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale I.R.I. Il Duce accogliendo la richiesta ha manifestato al sen. Beneduce l'espressione del Suo compiacimento per l'opera svolta dalla costituzione dell'Ente e per i risultati raggiunti.

Con provvedimento in corso viene nominato a presidente dell'I.R.I. l'accademico d'Italia Francesco Giordani.

## La celebrazione in tutta Italia

ROMA, 4.

Il XXI. Annuale della Vittoria è stato solennemente celebrato in tutta Italia con manifestazioni di ardente e vibrante entusiasmo cui hanno partecipato con folte masse di popolo le organizzazioni del Regime e le Associazioni combattentistiche e d'arma.

In ogni città e paese, i riti celebrativi si sono svolti in una atmosfera di profonda e commossa esaltazione civica e patriottica che ha insieme accomunati, nel ricordo perenne ed ammonitore, i caduti eroici e gloriosi della grande guerra e della Rivoluzione.

Turni di guardia ai Monumenti ed alle lapidi degli immortali caduti sono stati effettuati dalle forze armate, dalla M.V.S.N., dalla Gil, dalle Associazioni d'Arma, di mutilati e feriti per la Rivoluzione da fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma, di legionari di Africa e Spagna, da fascisti universitari, da ufficiali in congedo.

Tutte le cerimonie hanno assunto un carattere di austera semplicità con messe all'aperto e con manifestazioni improntate al più schietto e severo stile fascista.

## I combattenti al Duce nell'annuale della Vittoria

ROMA, 4.

In occasione del ventunesimo annuale della Vittoria sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

*«Mentre si rievoca dovunque oggi con suggestivi riti l'evento glorioso, si ricorda in Voi, Duce, l'interventista divenuto bersagliere combattente, l'animoso ferito di guerra che nelle corsie destò ammirazione ai compagni di dolore e di gloria, lo strenuo animatore della fede e della volontà combattiva anche nelle ore più difficili il vigoroso e deciso genio politico che dalla Vittoria trasse i fermenti vitali della più grande rivoluzione sociale della storia. In questa giornata sacra alla millenaria virtù guerriera di nostra gente Vi piaccia, Duce, di sentirVi vicini particolarmente i commilitoni di tutte le vittorie che nelle esemplari pagine della Vostra vita guerriera esaltano la grandezza imperitura di tutti i martiri e di tutti gli eroi antichi e nuovissimi della Patria immortale.* - Amilcare Rossi».

*«La Vittoria che noi celebriamo e che Voi, Duce, avete esaltato nelle opere e nell'azione di ogni ora, trova nello storico annuale i Fanti d'Italia sempre devoti e pronti ai Vostri ordini con immutata fede e con agguerrita volontà.* - Il comandante del Reggimento dei Fanti Dall'Ara».

## Milano al Duce

ROMA, 4.

Da Milano è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

*«Nel giorno consacrato alla Vittoria, Milano dell'intervento e della Rivoluzione saluta il combattente eroico conquistatore e fondatore dell'Impero».* - Gallarati Scotti *Podestà*.

## Affari d'oro per l'industria americana

WASHINGTON, 4.

Il Congresso, aggiornatosi subito dopo l'approvazione del testo definitivo della legge sulla neutralità, lo ha inviato al Presidente, il quale lo firmerà oggi. Roosevelt si è dichiarato altamente compiaciuto dell'approvazione ed ha inviato una lettera ai dirigenti del suo partito nelle due Camere auspicando che gli eventi mondiali non rendano necessaria un'altra sessione speciale fino alla normale riconvocazione del congresso, indetta per il 3 gennaio. Roosevelt si terrà a contatto con i capi democratici e repubblicani delle due Camere con i quali avrà frequenti consultazioni sulla situazione internazionale. Il Presidente degli Stati Uniti, pur deplorando nella conferenza con i giornalisti le cattive maniere di Molotof, ha aggiunto che non è però il caso di un richiamo dell'ambasciatore degli Stati Uniti da Mosca.

Tutta la stampa si occupa ampiamente dell'approvazione del testo definitivo della legge sulla neutralità da parte del Congresso. La *New York Post* scrive in proposito che essa è stata l'immediata risposta degli Stati Uniti al discorso di Molotof.

In seguito alla nuova legge sulla neutralità, non soltanto un grande numero di navi da trasporto, ma anche numerosi navi passeggeri degli Stati Uniti hanno sospeso la partenza per l'Europa. Il piroscafo *Washington*, pronto a salpare aveva a bordo 257 passeggeri la maggior parte dei quali si imbarcheranno su navi italiane.

L'approvazione della legge sulla neutralità, viene accolta dai giornali anglofili come una prova fondamentale di buon senso da parte del Congresso che, resistendo alle intense pressioni compiute allo scopo di mantenere l'embargo, ha mostrato di rendersi conto pienamente che la revoca di esso non avrebbe costituito un passo in direzione di un intervento nel conflitto. L'*Herald Tribune* insiste sulla appassionata volontà di pace del popolo americano. Secondo la *Tribune* la questione se si debbano o meno vendere armi ai belligeranti non è altro che un aspetto tecnico ed incidentale della neutralità, lungi dal l'avere un rapporto qualsiasi col problema della pace e della guerra. Anche il repubblicano *Filadelphia Inquirer* espone il suo compiacimento per l'azione della Camera. Vari altri giornali confutando le critiche di Molotof affermano che dopo tutto l'embargo non è stato revocato a favore di questa o quella Nazione in guerra, ma di tutti i belligeranti, ciò che permette tanto alla Germania quanto alla Russia, acquisto di armi e munizioni americane. Si assicura che, proclamata ufficialmente la revoca dello embargo, Francia e Inghilterra riceveranno 300 apparecchi ordinati prima della entrata in vigore della legge di neutralità. In questi ultimi tempi in previsione della revoca dell'embargo, i francesi hanno ordinato 4600 motori da aeroplano e gli inglesi 1600 apparecchi da allenamento e le missioni svedesi e belghe rispettivamente 250 e 200 apparecchi.

In un discorso tenuto in questa città l'ex presidente Hoover ha fatto un violento attacco contro la Germania e Russia. Continuano anche da altre parti aspre critiche contro la Russia sopratutto per i suoi sistemi di intimidazione verso la Finlandia.

L'annunzio del rilascio della *City of Flint*, da parte delle autorità norvegesi è stato accolto negli Stati Uniti con viva soddisfazione e posto in grande rilievo dalla stampa.

Il Governo francese ha concluso accordi per finanziare nuove fabbriche di materiale bellico o procedere allo sviluppo di altre per accelerare produzione di aeroplani onde assicurare agli alleati la supremazia aerea sui tedeschi. A tale scopo, sono stati antecipati alla «United Aircraft», alla «Curtiss» ed alla «Wright» cinque milioni di dollari da destinarsi a nuovi impianti per fabbriche di motori. Altri accordi analoghi si stanno definendo tra il Governo francese ed altre ditte americane, cui sono stati anche offerti ingenti premi per una sollecita consegna. Il Canadà sollecita frattanto una scorta di apparecchi per effettuare l'allenamento di ventimila piloti, mentre la Finlandia ha fatto un'ordinazione di ottocento aeroplani.

Il dipartimento di Stato, in risposta a vari quesiti posti dalla stampa circa la dichiarazione della conferenza panamericana tenutasi recentemente a Panama, ha posto in rilievo che l'attuazione dei principi della conferenza non richiede l'impiego della forza da parte delle repubbliche americane, essendo basata sull'acquiescenza dei belligeranti, ciò che probabilmente richiederà un lungo periodo di trattative. Il dipartimento di Stato sottolinea poi come le pattuglie navali di sorveglianza si limitino ad accogliere informazioni circa le attività che possono svolgersi nella zona delle acque neutrali fissata dalla dichiarazione comune di Panama.

## Il comunicato tedesco

BERLINO, 4.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

*«In occidente locale attività di artiglieria e di pattuglie, come il giorno precedente».*

## Il bollettino francese

PARIGI, 4.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

*«Attività di pattuglie in diversi punti del fronte».*

## La "Sala della Vittoria" inaugurata a Trento

TRENTO, 4.

Nella Torre di Augusto presso il Castello del Buon Consiglio che la antica tradizione afferma eretta dalle legioni romane, è stata inaugurata stamane la *Sala della Vittoria* presente il prefetto, il federale, autorità e gerarchie e rappresentanze delle associazioni combattentistiche. Il Bimillenario fortilizio sul quale 21 anni or sono fu issato per la prima volta il tricolore, custodisce ora i cimeli più gloriosi della Vittoria che restituì Trento a Roma madre. Lo squadrista senatore Larcher ha esaltato le virtù militari di nostra gente e la vittoria italiana che il Duce ha valorizzato, fondando l'Impero.

## Il saluto del Duce recato al popolo albanese dal Maresciallo De Bono

TIRANA, 4.

Con la motonave *Grimani* che era scortata dal R. Esploratore *Riboty*, stamane alle ore 8 è giunto a Durazzo il quadrunviro Maresciallo Emilio De Bono ricevuto dal Luogotenente generale, dal Presidente del Consiglio, dal ministro degli interni, dal comandante superiore delle truppe in Albania, dal comandante l'aeronautica e dall'ispettore del Partito, nonchè dalle autorità locali politiche e militari. Salutato dalle salve d'uso il Maresciallo De Bono ha passato, in rivista i reparti delle forze armate e quindi accompagnato dal Luogotenente generale si è diretto verso la città che era tutta imbandierata. Fitte ali di popolo hanno accolto il quadrumviro con irrefrenabili acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. Il Maresciallo De Bono dopo aver sostato nella piazza gremita di folla acclamante, si è recato in municipio. Tra il sempre più vibrante entusiasmo il Maresciallo affacciatosi al balcone si è detto lieto di recare al popolo albanese il saluto del Duce. Le parole del quadrumviro sono state sottolineate da altissime ovazioni al Fondatore dell'Impero, quindi il Maresciallo De Bono accompagnato dal Luogotenente generale e dalle altre autorità è partito per Tirana. All'ingresso della capitale che presentava il solenne aspetto delle grandi occasioni il Maresciallo è stato fatto segno a calorosissime accoglienze e si è recato alla sede della luogotenenza generale.

Il XXI annuale della Vittoria è stato celebrato solennemente in tutta l'Albania. A Tirana ha avuto luogo una grande rivista militare. Lo schieramento delle truppe e degli automezzi si è effettuato su una vastissima fronte. Sulla tribuna d'onore eretta a piazza Scanderberg avevano preso posto il Presidente del Consiglio con i membri del Governo, il delegato apostolico, il corpo consolare estero e le autorità civili e militari. Nelle adiecenze si assiepavano le rappresentanze delle associazioni fasciste e una folla compatta di popolo che ha accolto con prolungati calorosissimi applausi il Maresciallo d'Italia De Bono quando è giunto a cavallo accompagnato dal Luogotenente generale, dal comandante superiore delle truppe e dalle gerarchie del Partito fascista. Il quadrumviro sempre fatto segno ad irrefrenabili acclamazioni al Duce, ha percorso il fronte dello schieramento e quindi ha preso posto con il Luogotenente generale e le altre autorità nella tribuna d'onore, da dove ha assistito allo sfilamento operato dai reparti della Gioventù del Littorio albanese, da tutte le formazioni dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. Lo sfilamento delle forze armate, che è avvenuto con mirabile e disciplinata coesione, ha suscitato prolungate e fervidissime acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Coi battaglioni dell'Italia fascista hanno anche sfilato i soldati albanesi del battaglione Tarabosch e reparti della Milizia fascista albanese. Dopo la rivista, il Maresciallo De Bono col Luogotenente generale, ha lasciato piazza Scanderberg rientrando alla residenza luogotenenziale.

Nel pomeriggio il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Luogotenente generale, dal comandante superiore delle truppe in Albania e dalle altre autorità e gerarchie, si è recato a visitare l'ospedale militare facendo successivamente visita al Presidente del Consiglio dei ministri. Intanto, innanzi alla sede del Partito nazionale fascista albanese, andavano ammassandosi i reparti della Gioventù albanese del Littorio e le organizzazioni fasciste in attesa della visita del quadrumviro che al suo arrivo è stato salutato da vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

## Ermanno Amicucci sottosegretario alle Corporazioni

ROMA, 4.

*Con decreto reale in corso di registrazione il cons. naz. Ermanno Amicucci è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni per le questioni di carattere sociale.*

Ermanno Amicucci, consigliere nazionale, già deputato al Parlamento dalla 27.a legislatura, direttore della *Gazzetta del Popolo* di Torino, è nato a Tagliacozzo (Aquila) nel 1890. Fu a lungo corrispondente politico da Roma per il giornale che ora dirige come pure del *Piccolo* di Trieste, della *Nazione* di Firenze e del *Corriere d'America* di Nuova York. La sua profonda preparazione, compiuta attraverso lunghi anni di studio tenace, la sua intelligenza vivace, la sua prontezza d'intuito e certa sua speciale facoltà di cogliere immediatamente il punto saliente e risolutivo di ogni questione, la particolare chiarezza nell'esporre i termini di un problema, lo posero presto in luce, sia nel giornalismo, sia nella politica militante e alla Camera.

Ermanno Amicucci è benemerito della famiglia giornalistica italiana. La sua esperienza professionistica e la sua autorità di gerarca, in quanto è stato a lungo Segretario del Sindacato fascista dei giornalisti, lo ha portato allo studio intelligente e attivo dei maggiori problemi della stampa, risolti con una serie di provvidenze intese ad elevare moralmente e materialmente i giornalisti e ad inquadrare ogni loro attività sulle linee maestre della Rivoluzione fascista. Alla vasta riforma ed alla nuova Legislazione voluta ed attuata dal primo giornalista d'Italia, Benito Mussolini — per cui la stampa come la scuola è divenuta strumento del Regime a servizio ed in funzione della civiltà moderna — Ermanno Amicucci ha portato il massimo contributo di pensiero e di passione. L'organizzazione sindacale giornalistica, l'albo professionale, l'Istituto di Previdenza, gli uffici di collocamento ecc., costituiscono altrettante realizzazioni e conquiste del nostro tempo, nelle quali Ermanno Amicucci ha lasciato una sua personale impronta.

Perciò i giornalisti italiani — e fra essi i camerati del *Popolo del Friuli* — lo salutano oggi con particolare simpatia nel nuovo alto ufficio al quale è stato chiamato dalla fiducia del Duce.

## Lo scambio delle consegne
## Messaggi al Duce

ROMA, 4.

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

*«Nel momento dello scambio della consegna va a Voi il nostro devoto pensiero».* ROSSONI, TASSINARI.

*«Dopo aver proceduto allo scambio delle consegne nel Ministero della Cultura popolare, il nostro pensiero si eleva ancora una volta al Duce con profonda devozione».* DINO ALFIERI, ALESSANDRO PAVOLINI.

*«Nell'ora del cambio della guardia l'aviazione fascista ha rinnovato il giuramento di continuare la consegna nel nome del Duce per le maggiori fortune della Patria».* Generale VALLE.

*«Ricevute le consegne del sottosegretariato per la bonifica integrale Vi rivolgo il primo fervido devoto pensiero».* SERGIO NANNINI.

*«Nel Vostro nome e col più grande entusiasmo ho assunto le funzioni di Capo di S. M. della Guardia armata della Rivoluzione. L'alto onore che mi avete concesso è per me cagione di profonda fierezza. Da questo nuovo posto che avete voluto affidarmi Vi servirò come Vi ho sempre servito. Con Voi e per Voi usque ad finem».* ACHILLE STARACE *Capo di S. M. della Milizia.*

*«Mentre assumo per ordine Vostro la presidenza della Confederazione professionisti e artisti rivolgo a Voi, Duce, il mio pensiero più devoto e i miei sentimenti di profonda commossa gratitudine assicurandoVi che come nei tempi della vigilia così oggi, porrò ogni mia azione e ogni mia possibilità agli ordini Vostri perchè sempre più sicura si affermi nel vasto respiro dell'Impero da Voi creato la costruttiva operosità dell'intelligenza fascista».* CORNELIO DI MARZIO.

## Un busto a Costanzo Ciano nella centrale telefonica milanese

MILANO, 4

Nell'atrio della centrale telefonica alla presenza di S. E. il prefetto del federale e delle gerarchie postelegrafoniche, è stato stamane scoperto un busto all'eroica medaglia d'oro Costanzo Ciano al cui nome la centrale si intitola. Reparti della GIL rendevano gli onori. Scoperto il bronzo presso il quale sono state deposte le corone della direzione e del personale, il prefetto Marziali ha fatto l'appello fascista del nome di Costanzo Ciano cui ha risposto vibrante il «presente» degli adunati. Il presidente della centrale ha poi brevemente ricordato la luminosa figura del marinaio e del ministro. Il saluto al Re Imperatore e al Duce ha concluso la cerimonia. Sono stati inviati telegrammi alla contessa Carolina Ciano, al figlio, ministro degli affari esteri e al ministro delle Comunicazioni.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

# La solenne celebrazione del IV novembre nella Capitale della guerra

## Gerarchie, organizzazioni e popolo presenziano agli austeri riti

Il rito al Tempio - Ossario in suffragio dei Caduti (Foto Cinegut)

*La Capitale della Guerra ha onorato ieri nel nome dei suoi migliori figli offerti alla Patria, la storica ricorrenza della Vittoria; ed ha esaltato l'Esercito, espressione alta e invitta del valore italiano, ha festeggiato i combattenti, primi tra tutti i mutilati e i volontari, Camicie nere, veterani e giovanissimi, soldati alle armi, reduci, popolo hanno formato ieri una massa compatta di volontà e di propositi; pronti tutti, se la Patria chiamerà, agli ordini del Duce, a dare all'Italia nuove vittorie.*

*La fausta giornata ha mostrato tonalità marziale fino dal primo mattino, quando per le vie imbandierate passavano a passo energico formazioni armate e colonne di Camicie nere, ammirate dalla folla che ha partecipato a tutti i riti.*

### Il saluto delle Camicie nere all'eroico Esercito

Le celebrazioni si sono iniziate con l'omaggio delle Camicie nere all'Esercito. Alle 9.30 il Segretario Federale, insieme con i Componenti il Direttorio Federale, gli Ispettori Federali presenti a Udine, il Direttorio del Fascio di Combattimento del capoluogo, i Vice Comandanti Federali dei GG. FF. e AA. BB. ed il Capo di S. M. della G.I.L. ha portato il saluto delle Camicie nere friulane al Comandante del Corpo d'Armata.

Con i gerarchi erano i comandanti del Gruppo Battaglioni e delle Legioni controaerei e Forestale, i presidenti della sezione provinciale mutilati e dei combattenti friulani ed i comandanti delle associazioni d'arma.

Erano presenti i generali comandanti il Presidio e la Divisione Celere.

Il Segretario Federale a nome delle Camicie nere friulane ha espresso il saluto fervoroso al Comandante del Corpo d'Armata, esaltando l'eroismo dell'Esercito e la fraternità che lega indissolubilmente le Camicie nere ai soldati in armi nel nome della Patria immortale.

Il Comandante il Corpo d'Armata ha ricambiato il saluto ed ha espresso il sentito ringraziamento delle Forze Armate riaffermando i vincoli che legano l'Esercito alle Camicie nere della Rivoluzione.

Ufficiali e gerarchi si sono intrattenuti cordialmente, rinnovando il saluto e l'impegno di essere pronti ad ogni momento per la Patria, per il Re Imperatore, per il Duce. I Gerarchi si sono recati poi in piazza Vittorio Emanuele per il rito di devozione ed esaltazione dei Caduti.

### Alloro ai Caduti

L'austero rito d'omaggio al Tempietto dei Caduti per la Patria si è svolto alle 9.45. Sul terrapieno erano schierati un battaglione di formazione delle Forze Armate con la banda presidiaria e le organizzazioni fasciste. Dinanzi al Tempietto erano rappresentanze di ufficiali e sottufficiali e il gonfalone della provincia, un gruppo di reduci d'Africa e di Spagna, le Associazioni combattentistiche, volontaristiche e di Arma.

Sulla balconata della Loggia Municipale fiammeggiava il labaro delle Medaglie d'Oro friulane, fra il tricolore e il gonfalone della Città.

Mentre si ultimava lo schieramento in piazza Vittorio Emanuele, alla Casa del Littorio si concentravano il labaro della Federazione dei Fasci, con la scorta armata della Milizia, il labaro della Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione; il labaro del Fascio di Combattimento di Udine con la scorta degli Squadristi; il labaro della Federazione dei Fasci Femminili con rappresentanza; il labaro del G.U.F. con scorta di un plotone di fascisti universitari; il labaro della G.I.L. con la scorta; le bandiere ed i gagliardetti delle Associazioni combattentistiche scortate dagli iscritti; i labari dei Gruppi Rionali «E. Beltrame», «A. Giorgini», «P. Pischiutta», «A. Salvato», con i Fiduciari rionali ed una rappresentanza di gerarchi e numerosi fascisti di ogni singolo Gruppo; le centurie dei Mutilati e dei Combattenti; reparti della G.I.L.

Labari e reparti hanno formato una colonna che, con la musica dell'11° Genio è affluita in piazza Vittorio Emanuele schierandosi sul terrapieno e dinanzi ad esso.

Alle 9.45, salutati dagli onori prescritti sono giunti il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata ed il Segretario Federale. Con essi erano pure il Podestà, il Preside della Provincia e tutte le autorità e gerarchie civili e militari.

Rito breve, austero, denso di significato. Dal colle i cannoni rombano a salve. I reparti presentano le armi. La musica diffonde le note mistiche dell'Inno al Piave. Autorità e gerarchi sono immoti nel Tempietto per l'omaggio.

### La solenne funzione al Tempio Ossario

Durante il rito sono deposte corone d'alloro dedicate dal Prefetto, dal Federale, dalle Forze Armate, dalle Famiglie dei Caduti, dal Comune, dal Collegio della G.I.L.

Dopo la cerimonia d'omaggio la colonna dei labari con le scorte e le rappresentanze fasciste e combattentistiche, preceduta dalla musica presidiaria, si ricompone e, per le vie Cavour e Poscolle, raggiunge il Tempio Ossario ove, nella navata centrale è schierato un battaglione di formazione delle Forze Armate.

Alla solenne funzione di suffragio per i Caduti, celebrata dall'Arcivescovo, assistono, con il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata e il Segretario Federale, tutte le altre autorità, gerarchi, ufficiali dell'Esercito e della Milizia, sottufficiali e rappresentanze civili e militari.

Sulle gradinate del maestoso altare ove, sulla Croce è stato innalzato il Cristo in bronzo, opera del Mistruzzi, sono deposte corone d'alloro inviate dal Segretario Federale e dalle Camicie nere friulane, dalle famiglie dei Caduti, delle Forze Armate, dai mutilati e combattenti, dal Comune di Udine, dalla Provincia.

Nell'austerità del Tempio, vivido è lo schieramento dei vessilli e delle uniformi. Il quadro solenne e suggestivo che risalta nella mistica imponenza del luogo sacro, è incorniciato da fitte siepi di popolo raccolto in reverente silenzio.

L'Arcivescovo, assistito da due Canonici e presenti rappresentanze del Capitolo e dei parroci urbani celebra la Messa letta e la cantoria del Tempio eseguisce la Messa del Perosi.

All'elevazione, la banda presidiaria intona l'Inno al Piave mentre i reparti armati dell'Esercito e del Partito, rendono gli onori. Il Presule pronuncia quindi un eletto, patriottico discorso per esaltare la Vittoria italiana e l'ascesa della Patria fascista ci..., disciplinata e stretta, intorno al Re e al Duce al mondo turbato, luminoso esempio di serenità forte e feconda. Invoca infine la celeste benedizione sull'Italia ed eleva il pensiero ai Caduti che, col sacrificio supremo, hanno suggellato la loro fede.

La funzione religiosa si conclude con il canto del Te Deum. Il Tempio sfolla.

I reparti segnano ancora per le vie la gagliarda cadenza. Il popolo fa ancora ala e ammira poichè sente profondamente la bellezza e il significato di queste manifestazioni cui il Fascismo ha donato lo splendore che ad esse è dovuto; e saluta le insegne e le armi della guerra e della Rivoluzione, del sacrificio e della Vittoria e quelle dei giovani anelanti e protesi alle certezze del fulgido domani.

### Guardia d'onore al Tempietto dei Caduti

Durante tutto il giorno al Tempietto dei Caduti per la Patria sono stati effettuati gli annunciati turni di guardia d'onore: dalle 9 alle 11: R. Esercito; dalle 11 alle 12: M. V. S. N.; dalle 12 alle 13: U.N.U.C.I.; dalle 13 alle 14: Mutilati e Combattenti; dalle 14 alle 15: Volontari, Arditi e Legionari; dalle 15 alle 17: Associazioni d'Arma; dalle 17 alle 18: Squadristi; dalle 18 alle 19: Collegio Magistrale G.I.L.; dalle 19 alle 20: G.U.F.

Dalle ore 12 alle 12.15 ha suonato la campana dell'Arengo e le sirene hanno fatto coro festoso. La banda del Presidio ha tenuto nel pomeriggio applaudito concerto e alla sera gli edifici pubblici erano ravvivati da migliaia di luci.

Messa funebre solenne, a cui parteciparono fascisti e dopolavoristi della frazione con l'intervento di un componente del Direttorio del Fascio di Udine.

Dopo la cerimonia religiosa, la colonna inquadrata si è portata a rendere omaggio al monumento dei Caduti, dove fu deposta una corona d'alloro offerta dal Municipio.

### Gruppo "Rionale Beltrame"

#### Rapporto G. I. L.

Il Comandante Rionale della Gil lunedì 6 corrente, alle ore 21.15 terrà rapporto a tutti gli ufficiali e graduati dipendenti nella sede del Gruppo in viale Trieste 72.

Il presente comunicato pertanto serve di ordine agli interessati, ai quali si fa viva raccomandazione di non mancare.

# L'inaugurazione del Dopolavoro delle Forze Armate

## con l'intervento del Prefetto, del Comandante il Corpo d'Armata e del Federale

*Nel giorno anniversario della Vittoria è stato inaugurato il Dopolavoro delle Forze Armate. La bella iniziativa, voluta dal Segretario Federale Presidente del Dopolavoro Provinciale, ha avuto una rapida e completa soluzione.*

*Il ritrovo, che riunirà durante le ore libere dal servizio i camerati alle armi, è stato sistemato in alcuni locali signorili ed attrezzato in modo che i frequentatori abbiano la possibilità di trascorrere ore di svago, di godersi della musica, di giocare, di fare dello sport, di dedicarsi alla lettura. Il Dopolavoro, che ha sede in via Marinoni, dispone di parecchie sale che sono state adibite a vari scopi; la centrale, vasta e fornita anche di una loggia, potrà essere adibita, all'occasione, ai piccoli trattenimenti musicali, filodrammatici o per conferenze; mentre altri vani minori, ma tuttavia abbastanza ampi e ben illuminati ed arieggiati, sono stati adibiti a sale di soggiorno, lettura e di gioco. Uno spaccio, direttamente gestito dalla Direzione del Dopolavoro, offre in vendita generi e bibite a prezzi modicissimi. Oltre ai vari giochi — scacchi, carte, dama — il ritrovo dispone anche di un bigliardo e di un apparecchio radio, mentre nella sala di scrittura è gratuitamente a disposizione dei frequentatori il materiale di cancelleria occorrente.*

*Il Dopolavoro dispone inoltre di un elegante parco ricco di aiuole e di grossi alberi e con adeguato impianto elettrico ciò che consentirà di trascorrere delle belle serate nel periodo estivo. Nel giardino vi è pure una piattaforma per lo sport del pattinaggio a rotelle.*

*Si tratta, dunque, di un ritrovo molto accogliente e che otterrà fra i camerati alle armi il più largo consenso. Questa iniziativa del Federale è un'altra dimostrazione tangibile del cameratismo esistente fra Camicie nere e i camerati in grigioverde, i quali anche durante il periodo di permanenza alle armi si sentiranno circondati, nelle ore libere dal servizio, dalla simpatica assistenza offerta dal Fascismo.*

*Al Dopolavoro delle Forze Armate sono convenute ieri mattina le rappresentanze di tutti i reparti del Presidio, le quali hanno — diremo così — preso possesso della sede, ed i grigio-verdi non nascondevano la loro lieta sorpresa di poter disporre di un locale tanto signorile ed attrezzato. Essi manifestavano pure la più viva riconoscenza per il Partito che co il Dopolavoro delle Forze Armate completa nel modo più felice la serie di iniziative in favore dei camerati alle armi che consistono negli spettacoli cinematografici e trattenimenti vari che si svolgono nei Dopolavoro «Giorgini» e Ferroviario, dei quali settimanalmente beneficiano circa 3000 soldati.*

*Alla sede di via Marinoni sono convenuti per l'inaugurazione ufficiale — in attesa delle più alte Gerarchie — i componenti la Direzione del nuovo Dopolavoro, il Vice Segretario del Fascio di Udine, i componenti i due Direttorii, i Fiduciari, i gerarchi ed i presidenti dei Dopolavoro Rionali oltre a numerosi ufficiali delle varie Armi.*

*Alle ore 11.45, sono giunti il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata ed il Segretario Federale. Erano con loro il Podestà di Udine, il Preside della Provincia, i consiglieri nazionali Volpe e Taglietti, il Procuratore del Re, il Questore, il Comandante del Gruppo battaglioni di Camicie Nere, il Comandante il Gruppo carabinieri, la Fiduciaria dei Fasci Femminili con altre dirigenti, numerosi ispettori federali ed altre autorità e gerarchie.*

*Il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata ed il Federale, al loro ingresso nella sala principale sono stati accolti dalla Marcia Reale, «Giovinezza» e dall'Inno del Piave, suonati da una orchestrina d'archi, e che sono stati ascoltati nella posizione di attenti dalle autorità e dai militari che si trovavano nell'augurando Dopolavoro.*

*Il Vice Segretario del Fascio ha quindi ordinato il saluto alla voce al Prefetto, al Comandante il Corpo d'Armata e al Federale.*

*Il Segretario Federale ha poi ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il formidabile «A Noi» dei presenti.*

*E' seguita la visita ai bellissimi locali durante la quale le autorità si sono intrattenute cordialmente con i militari. Questi hanno nuovamente espresso il loro animo grato per il confortevole ritrovo di cui possono disporre.*

*Il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata ed il Federale, salutati con gli onori prescritti, hanno lasciato quindi la bella sede.*

*La visita si è svolta in un'atmosfera di entusiasmo, dando motivo a ripetute acclamazioni al Duce.*

*I locali sono rimasti aperti ai militari, ai quali, in occasione della inaugurazione, sono stati distribuiti generi di conforto.*

### Il labaro delle Medaglie d'oro riaccompagnato alla Casa del Combattente

Alle 18 ieri sera il labaro glorioso delle Medaglie d'oro che durante la giornata di ieri era issato alla balconata della Loggia municipale, è stato riaccompagnato alla Casa del Combattente.

Autorità e gerarchi, reparti dell'Esercito e della Milizia nonchè rappresentanze di ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate, di Squadristi, di combattenti e mutilati e della Gil, hanno salutato la fulgida insegna.

Si è formata una colonna che ha accompagnato il labaro, scortato dal comandante del Presidio, dal Direttorio della Federazione Combattenti, in sede. Prestava servizio la banda presidiaria. Malgrado l'imperversare della pioggia, in piazza Vittorio e lungo il percorso numerosa folla ha fatto ala salutando romanamente.

### Omaggi ai Caduti a S. Gottardo e Laipacco

Organizzata dal Dopolavoro «M. Morgantini» di S. Gottardo, ha avuto luogo ieri mattina la cerimonia della deposizione di una corona alla casa del primo Caduto nella grande guerra Riccardo Di Giusto, ed al monumento dei Caduti di San Gottardo con lo sfilamento di tutti gli organizzati della zona, i quali poscia si recarono alla Chiesa parrocchiale per assistere all'ufficio funebre celebrato in suffragio dei Caduti.

Anche a Laipacco è stata celebrata la data memoranda con una

L'omaggio al Tempietto. (Foto Cinegut)

# L'apertura delle sedi di due settori del Gruppo "Salvato,,

Nel pomeriggio il Vice Segretario del Fascio di Udine ha inaugurato le sedi del secondo e terzo Settore del Gruppo Rionale «Arturo Salvato».

Alle ore 15, è stata aperta la sede, consistente in due locali sobriamente arredati, del secondo settore in via Giovanni da Udine. Quivi erano convenuti, con il capo settore i gerarchi del Gruppo e le dirigenti delle donne fasciste. Il Vice Segretario del Fascio, salutato alla voce, ha ordinato il saluto al Duce e quindi il capo settore gli ha esposto la forza, dichiarando che i gerarchi del Gruppo nella nuova sede troveranno ora più adeguate possibilità per assolvere il loro compito di controllo e sopratutto di assistenza dei fascisti del settore.

Il Vice Segretario del Fascio di Udine, nel dichiararsi lieto di poter inaugurare la nuova sede che faciliterà il compito dei gerarchi e renderà sopratutto più comodo il disbrigo delle pratiche e più facile ai fascisti del settore di affidarsi alla cameratesca assistenza del Partito, ha messo in rilievo il significato dell'inaugurazione, che avviene nel fausto giorno anniversario della Vittoria valorizzata dal Duce.

Ha impartito quindi le direttive per l'attività da svolgere. Ha accennato altresì all'opera efficace delle donne fasciste.

Dopo essersi ancora intrattenuto con i presenti, il Vice Segretario del Fascio si è messo alla testa dei gerarchi inquadrati dietro le insegne del Gruppo e si è recato ad inaugurare la sede del terzo Settore in viale Principe Umberto.

Nella sala, addobbata ed alle cui pareti spiccavano composizioni allegoriche e scritte di massime mussoliniane, erano riuniti tutti i gerarchi del Settore. Dopo il saluto al Duce, il capo settore ha presentato la forza ed anche qui, poi, il gerarca ha rivolto brevi parole di compiacimento ed ha impartito direttive, dichiarandosi particolarmente lieto di vedere riuniti anche camerati che coprono cariche nelle Associazioni d'Arma ed in altre branchie dell'attività del Partito, ciò che dimostra nel modo più schietto la perfetta cameratesca collaborazione tra essi esistente.

Il Vice Segretario del Fascio di Udine si è unito quindi ai presenti nel canto dell'inno di «Giovinezza».

Le brevi riunioni inaugurali dei due nuovi Settori, improntate alla più schietta semplicità e austerità, hanno dato motivo ad appassionate dimostrazioni di fede ed esaltato la perfetta comunione di spiriti fra gerarchi e fascisti della Capitale della guerra, dalla quale il Duce ha suonato la diana per la Marcia che ha portato e porterà l'Italia fascista verso mete sempre più luminose.

# La stagione lirica

## «Butterfly» con la Adami Corradetti - «Manon» di Massenet con la Favero - «Il Campiello»

Siamo lieti di confermare l'annuncio dato giorni addietro: la stagione lirica, indetta dalla «Pro Udine», avrà svolgimento al Teatro Puccini dal 18 al 26 novembre p.v.

Il cartellone comprende due opere popolarissime: «Manon» di Massenet e «Madama Butterfly» di Puccini, e una novità per Udine, di grande interesse, «Il Campiello» di Wolf Ferrari.

Gli artisti, scelti fra i migliori — i loro nomi rifulgono nel cartellone della «Scala» — e l'allestimento scenico saranno tali da assicurare il più vivo successo alla stagione lirica novembrina.

Interpreti di «Butterfly» e di «Manon» saranno rispettivamente due celebri soprani: la Adami Corradetti e la Favero. Anche per «Il Campiello» sono assicurati ottimi interpreti.

Un'altra garanzia della serietà di questa stagione è data dalla presenza dell'illustre maestro gr. uff. Piero Fabbroni, che gli udinesi ricordano con simpatia quale animatore dei primi grandi spettacoli lirici in Castello. L'orchestra sarà composta di 55 professori e anche i cori, la cui preparazione è già cominciata, saranno adeguati all'importanza della stagione allestita con tanta cura dalla «Pro Udine».

### Il Federale alla recita del Dopolavoro ferroviario

Il Gruppo Filodrammatico diretto dal camerata Domenico Battello, ha dato ieri sera, in occasione dell'anniversario della Vittoria una recita al Dopolavoro Ferroviario.

Ha presenziato allo spettacolo il Segretario Federale, accompagnato dal Vice Segretario del Fascio di Udine. Erano pure intervenuti il console comandante il Gruppo CC. NN. e l'Ispettore Federale Miesani.

Il Commissario del Dopolavoro col Direttorio al completo ha ricevuto i Gerarchi che assieme ai soci e alle famiglie di questi, hanno seguito l'interessantissima recita della commedia in tre atti «Tutto per la donna» di Nicola Marzari.

Dopo il successo di questa recita gli organizzatori hanno disposto una seconda rappresentazione per i dopolavoristi e un'altra durante la settimana a favore dei militari.

### Savoia Cavalleria celebra la data del 3 novembre 1918

Il 3 novembre 1918, come insegna la storia della Grande guerra, il III° squadrone del Savoia Cavalleria, rompendo la resistenza nemica, penetrava arditamente in Udine, valorosa avanguardia del vittorioso Esercito italiano. Quella data luminosa, proclamata festa del Savoia Cavalleria, è stata festeggiata l'altro ieri a Milano nella caserma del Reggimento, con una cerimonia prettamente militare.

Presenti i Comandi militari di Milano, il Reggimento s'è schierato nel cortile, e, dopo l'arrivo dello stendardo, il comandante, colonnello Cadorna, ha evocato la gloriosa vicenda di quel lontano 3 novembre

e ha esaltato la nobiltà delle armi italiane, più che mai pronte per tutte le prove che il bene supremo della Nazione dovesse imporre.

### I coloni friulani in Cirenaica

#### "Grande entusiasmo,,

L'altro giorno è pervenuto al Segretario Federale il seguente telegramma da parte del Vice Federale Morelli de Rossi che, in rappresentanza del Fascismo friulano, ha accompagnato in Libia i nostri coloni:

*«Coloni friulani destinati Cirenaica sbarcati stamane grande entusiasmo».*

Come diamo notizia in altra parte del giornale, ieri si è svolto a bordo del «Sardegna» il battesimo del neonato friulano, figlio di Enrico Santin e di Dosolina Furlan, al quale sono stati imposti i nomi di Benito Italo.

### I postelegrafonici commemorano i camerati Caduti

Ieri mattina i funzionari direttivi e gl'impiegati della Direzione Provinciale delle R. Poste e Telegrafi hanno commemorato i camerati caduti nella grande guerra.

Nella Chiesa della Purità è stata celebrata una Messa con accompagnamento di scelta musica, indi si è formata una colonna che, percorrendo via S. Francesco, si è recato nell'atrio della Direzione a deporre una corona alla lapide che ricorda i Postelegrafici morti per la Patria.

Con il rito fascista, la cerimonia, alla quale hanno assistito anche i familiari dei Caduti, ha avuto termine.



## SPETTACOLI

### TEATRO

PUCCINI - (Cinema - Varietà) Schermo: ALLA CONQUISTA DEI DOLLARI - con Gary Grant e Jak Oakie. Scene: Compagnia CICI ROSSANA SPADONI - la bimba prodigio. Ore 14.

### CINEMATOGRAFI

ODEON - IL SOGNO DI BUTTERFLY - Con Maria Cebotari. Ore 14

SAVOIA - IMPUTATO ALZATEVI - Comico, con Macario. Successo. Ore 14.

IMPERO - Dalle ore 14, la novità passionale: SANGUE D'ARTISTA.

CECCHINI - UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN - Capolavoro d'avventure con Gary Cooper. — Ore 14.

REX - L'INTRUSA - Brillantissima, commedia passionale con Danielle Darrieux. Successo. Ore 15.

S. GIORGIO - L'AMMUTINAMENTO DELL'ELSINORE. Dramma marinaresco con Jean Murat e Winna Winfried. Ore 16.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - UNA DONNA SOLA - Film emozionante con Anna Sten. Ore 14.

### Smarrimento

Il giorno 20 ottobre è stata smarrita una ruota di autocarro 36 x 8, sul percorso Tolmezzo-Resia. Mancia competente riportandola alla Combustibile, Via Caccia 22, Telefono 6.86.

# Il servizio di riscossione

## delle Imposte di Consumo

Il Podestà rende noto che a datare dal 1. Novembre 1939, la gestione delle Imposte di consumo è stata affidata alla Ditta cav. Luigi Pellegrini ed avrà il seguente ordinamento:

L'Ufficio Direzione avrà sede in via Rialto 16, pur restando per tutto il mese di Novembre aperto anche l'attuale Ufficio centrale di via Mercatovecchio per ogni eventuale chiarimento.

Per la riscossione delle imposte di consumo, il territorio del Comune (città e periferia) viene suddiviso in cinque settori, con cinque distinti uffici collocati ai margini della linea di circonvallazione nei punti appresso indicati:

A) *Ufficio di Porta Gemona, sito in via San Daniele n. 16-a, presso l'attuale recapito* dove per qualsiasi operazione relativa al tributo dovranno affluire tutti i contribuenti residenti in via: Marsignacco, Mazzini, Palladio, Moro, Mantica, Mercatovecchio, Castello, Bartolini, Gorizia, Cicogna, Liruti, S. Agostino, Caccia, Montenero, Lunga, Planis, [illegible], Cotonificio, Pontebba, Tolmezzo, XXVIII Ottobre, Sacile, Ampezzo, Pordenone, San Daniele, San Vito, di Colloredo, Maniago, Spilimbergo, Cormons, Moggio, Casalini, Colugna, Feletto, Pinerolo, Plenonia, Tricesimo, Principe Umberto, Mondovì, Saluzzo, Torino, Vercelli, Molin Nuovo, Alba, Biella, Liguria, Monte Nevoso, Monte Festa, del Monte Nero, Maglio, Cuneo, Timavo, Caposile, Oslavia, Val, Codroipo, Monte San Michele, Monte Tricorno, Monte Vodice, Monte Grappa, Pal Grande, Pal Piccolo, Antonio Cantore, Monte Ortigara, Monte Pasubio, Tarcento, Hermada, Gradisca, Venzone, Tarvisio, Isonzo, Armando Diaz, Vittoria, Aquileia, Giovanni d'Udine, Zamparutti, Portanuova, Sottomonte, Antonini, Cicogna, Decima, Portico, S. Giustina, Francesco di Toppo, Gemona, Piazzale Osoppo, sino ai limiti del territorio del Comune, ivi comprese le vie, viali, vicoli, piazze e località che pur non essendo nominate appartengono al tracciato del settore indicato.

B) *Ufficio di Porta Cividale, sito presso il Cavalcavia della Porta omonima, n. 84;* dove per qualsiasi operazione relativa al tributo dovranno affluire tutti i contribuenti residenti in via: Buttrio, Salcano, Laipacco, Manzano, Valeggio, Pescheria, del Bon, della Poliferiera, Sebenico, Pola, Piazza d'Armi, Beltrame, Pistoni, Rosazzo, S. Gottardo, Cividale, della Cantoniera, dell'Ancona, Po, Adige, Caserma nuova, Bariglaria, delle Acque, Caporetto, Tarvisio, [illegible], Zara, Spalato, XXX Ottobre, Goito, Pastrengo, Marghera, Renati, Fabio Filzi, Pracchiuso, Tomadini, Bersaglio, Porta, Cairoli, Verdi, Treppo, Piazza Umberto I, Baldasseria, Trento, Chinotto, Braida, Bassi, Ronchi, Seminario, Alfieri, Caneva, Trieste, sino ai limiti del territorio del Comune, ivi comprese le vie, viali, vicoli, piazze e località che pur non essendo nominate, appartengono al tracciato del settore indicato.

C) *Ufficio di Porta Aquileia, sito nella Torre della Porta omonima, presso l'attuale recapito,* dove per qualsiasi operazione relativa al tributo dovranno affluire tutti i contribuenti residenti in: piazza Vittorio Emanuele II, via Belloni, Stringher, Pischiutta, Odorico da Pordenone, Cairoli, Savorgnana, dell'Ospital, di Prampero, San Francesco, Rauscedo, Gorghi, Crispi, Duca d'Aosta, de Rubeis, Marsala, della Stazione, Percoto, Ciconi, Manzoni, Foscolo, Dante, Carducci, Giusti, Roma, della Rosta, Battistig, Cernaia, del Vascello, de Medici, Gregorutti, dell'Argilla, Feruglio, Palestro, San Fermo, della Madonnetta, Melegnano, Montebello, Solferino, Magenta, Varese, Palmanova, Cavalcavia, Baldasseria bassa, delle Fornaci, Cervignano, Pradamano, Monfalcone, Romans, Baldasseria alta, Bertaldia, Aquileia, del Pozzo, di Mezzo, Zoletti, Stabernao, d'Arcano, Piave, Marinelli, Prefettura, Lovaria, piazzetta Valentinis, via Manin, sino ai limiti del territorio del Comune, ivi comprese anche le vie, viali, vicoli, piazze e località che pur non essendo nominate, appartengono al tracciato del settore indicato.

D) *Ufficio di Porta Grazzano, presso la Trattoria Patrizio,* dove per qualsiasi operazione relativa al tributo dovranno affluire tutti i contribuenti residenti in via: del Gelso, del Sale, Raddi, Brenari, del Freddo, Rivis, Quintino Sella, Andervolti, Andreuzzi, Marangoni, della Cisterna, Grazzano, Cisis, Taschiutti, della Vigna, Pancrasso, Paradiso, Schiopettino, Chiuso, Repetella, Tullio, Ferriera, Scalo nuovo, Milazzo, Calatafimi, Bainsizza, Gervasutta, Castelfidardo, San Giorgio di Nogaro, Catania, Lumignacco, Palermo, Girgenti, Modica, Siracusa, San Pietro, Napoli, Caltanisetta, Lestizza, Bertiolo, Rivolto, Pozzuolo, Basiliano, Morsano, San Osvaldo, Ascoli, Frigorifero, Valussi, Gaeta, Volturno, Joppi, Somma, di Manzano, Sabbadini, della Roggia, Villaggio S. Rocco, Vipacco, della Valle, Pirona, sino ai limiti del territorio del Comune, ivi comprese anche le via, viali, vicoli, piazze e località che pur non essendo nominate, appartengono al tracciato del settore indicato.

E) *Ufficio di Porta Venezia, presso la Porta omonima, presso l'attuale recapito,* dove per qualsiasi operazione relativa al tributo, dovranno affluire tutti i contribuenti residenti in via: Poscolle, Cavour, Lionello, Rialto, Canciani, XX Settembre, Nazario Sauro, Cortazzis, Mercerie, Monte, Carbone, Pellicerie, Pulesi, Sarpi, Mercato nuovo, Valvasone, Brovedan, Portello, Zanon, Viola, Gorgo, Cernazai, Magrini, Volpe, Girardini, Torriani, Asquini, Marinoni, Castellana, Villalta, Sillio, Cassinelli, Lenna, Florio, Politi, Zorutti, degli Orti, Superiore, Micesio, Sutti, G. B. Bassi, Monterotondo, Passons, Piccola, Aspromonte, della Faula, piazza Cavedalis, Bezzecca, Mentana, Villa Glori, Calvario, Martini, del Torrente, Cormor Alto, Cimitero, Sabotino, Podgora, viale Venezia, L. Moretti, Muratti Moretti, Plezzo, Nervesa, Tessitori, Mazzucato, Volturno, via San Rocco, ivi comprese le vie, viali, vicoli, piazze e località che pur non essendo nominate appartengono al tracciato del settore indicato, sino ai limiti del territorio del Comune.

Salve le eccezioni di legge, per le merci provenienti da altri comuni o dall'estero, a mezzo delle ferrovie, delle tramvie e delle autocorriere, giusta il disposto degli art. 101 e 106 del Regolamento appr. con R. D. 30-4-1936, n. 1138, tutte le merci, all'atto della introduzione nel territorio del Comune per via ordinaria, devono essere presentate agli uffici periferici d'entrata per la denuncia e la verifica, onde provvedere, a seconda dei casi: al pagamento dell'imposta, se le merci sono destinate a consumatori privati, ovvero a commercianti al minuto che soddisfino il tributo a tenore di tariffa; al ritiro delle bollette di accompagnamento, se le merci sono destinate ai commercianti all'ingrosso, ai commercianti al minuto abbonati, ai magazzini di deposito dei commercianti al minuto, od a chiunque si trovi nel riconosciuto diritto di esenzione.

Prima di introdurre le merci nei domicili privati, nei depositi e negli esercizi di vendita al minuto e all'ingrosso, i contribuenti hanno l'obbligo imprescindibile d'ottemperare alle formalità succennate, perchè il movimento delle merci nell'interno del Comune deve essere sempre scortato dalle bollette d'imposta pagata o dalla bolletta d'accompagnamento rilasciate dagli anzidetti uffici locali.

Per rendere più sollecite le operazioni di verifica è opportuno che i contribuenti esibiscano di volta in volta: apposite distinte-fatture commerciali o bollette di spedizione con la indicazione chiara e precisa del peso lordo, della tara e del peso netto dei recipienti contenenti liquidi e specialmente per il vino contenuto in botti e in damigiane. Imprimere le anzidette indicazioni mediante marchi a fuoco o con inchiostro indelebile.

Per i carichi voluminosi o comunque di difficile controllo, gli uffici delle imposte di consumo permetteranno la introduzione delle merci a destinazione, senza sosta, con le garanzie di legge.

Le introduzioni delle merci per la vendita nelle fiere o nei mercati, sia da parte di privati che da commercianti, tanto se provenienti da fuori comuni che dal comune stesso, previo deposito cauzionale, saranno acconsentite coll'imposta in sospeso, salvo liquidazione definitiva a mercato o fiera ultimati.

Sarà distribuita una apposita scheda da compilarsi dai commercianti al minuto e all'ingrosso, con l'indicazione delle quantità di merci in abbonamento al 31 ottobre 1939 in rimanenza alla data 1. novembre 1939 XVIII, da presentarsi non oltre il giorno 8 novembre stesso ai singoli Uffici delle imposte di consumo, i quali daranno ad ogni singola categoria di contribuenti ogni altro ulteriore necessario chiarimento.

Dal 1. novembre 1939 al 31 marzo 1940 XVIII, gli uffici delle imposte di consumo osserveranno il seguente orario:

Nei giorni feriali: ufficio direzione dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17; uffici esecutivi: dalle 5 alle 18 con servizio di cassa. - Nei giorni festivi: ufficio direzione: dalle 9 alle 11.30; uffici esecutivi: dalle 8 alle ore 13.

# Notiziario filodrammatico

### Atti ufficiali - Bollettino N. 7

**Serata inaugurale.** - La Federazione, visto l'esito lusinghiero dello spettacolo inaugurale dell'attività per l'anno XVIII, svoltosi al Teatro Puccini il 21 ottobre u. s., con il complesso di formazione, si compiace vivamente con tutti i filodrammatici che vi hanno partecipato e li ringrazia per la loro zelante, attiva e disciplinata collaborazione.

**Organizzazione.** - Altre Compagnie che hanno provveduto alla loro organizzazione: Terzo di Aquileia con 11 elementi — S. Giorgio di Nogaro con 16.

### Conversazioni del Direttore tecnico

Anche lo spettacolo inaugurale è stato varato. Da quanto mi consta è forse la prima volta che a Udine si riesca a dare una recita con una formazione mista e perciò dobbiamo dedurre che, per quanto la cosa non sia troppo facile, è tuttavia possibile. Da principio sono sorte delle difficoltà, dirò così, di campanile, perchè esisteva qualche screzio fra elementi delle diverse compagnie. Poi siccome la recita è stata quasi imposta perchè si voleva ad ogni costo ottemperare alle disposizioni emanate dalla Direzione Generale dell'O.N.D., i più restii, per non mostrarsi indisciplinati, hanno finito per sottomettersi.

Ad onor del vero, l'inizio è stato un po' faticoso perchè l'ambiente non era certo dei più ideali, ma alla quarta o quinta prova l'atmosfera era già un po' meno fredda e dopo alcuni giorni di lavoro si è raggiunto un affiatamento tale da dare l'impressione si trattasse di un complesso costituito da lungo tempo. Se mi fossi scoraggiato alle prime prove, non avrei combinato nulla, ma io ho avuto fiducia nel tempo, il quale come sempre è stato galantuomo, e nel buon senso di coloro che avevo chiamati. So di non essermi affatto sbagliato nel prevedere il superamento di tutte le difficoltà che da qualche pessimista mi erano state prospettate.

Se dal lato artistico la serata avrebbe potuto essere migliore (di questo però non ne hanno colpa i filodrammatici, ma un complesso di circostanze e contrarietà, fra le quali quella non indifferente dell'impossibilità di fare una prova generale in teatro), dobbiamo comunque rallegrarci perchè si è constatato che questo speciale genere di spettacoli può condurre a quell'auspicato cameratesco affiatamento fra i diversi complessi di una stessa località, che non deve escludere la leale emulazione, ma tende ad eliminare eccessive ed inconsulte rivalità.

Naturalmente non sono mancati anche in questa occasione i malcontenti — fortunatamente in numero trascuratissimo — i quali non essendo stati scelti si sono ritenuti offesi, ma si tratta di quisquiglie così meschine che al confronto dei vantaggi conseguiti non destano alcuna preoccupazione.

Per accontentare tutti, avrei dovuto far scrivere un lavoro su misura, e questo, basta avere un po' di raziocinio per comprendere che era impossibile.

Come pure non sono mancati i facili criticoni, soliti a giudicare a vanvera l'operato degli altri. Ma abbiamo già visto cosa sono capaci di fare, quando, ogni tre o quattro anni, riescono a dare uno spettacolo.

Tirando le somme dunque, risulta un totale soddisfacente, che ci fornisce dei preziosi ammaestramenti per l'avvenire.

# Gita a Venezia

## del Dopolavoro dei Commercianti

Il Dopolavoro Commercianti, costituitosi nel decorso mese di ottobre, organizza per domenica 12 corrente la sua prima manifestazione.

Si tratta di una gita a Venezia durante la quale i commercianti dopolavoristi, ricevuti e accompagnati da camerati del Dopolavoro Commercianti di Venezia, potranno visitare i grandiosi impianti del Porto, un piroscafo in partenza e, a Murano, una fabbrica di vetrerie artistiche e autarchiche

Ecco il programma dettagliato della manifestazione:

Ore 6.15: riunione dei gitanti presso la stazione ferroviaria di Udine; ore 6.38: partenza in treno da Udine; ore 8.59: arrivo a Venezia. I gitanti saranno ricevuti alla stazione dai camerati del Dopolavoro Commercianti di Venezia. Partenza su vaporetto lagunare per Murano; visita a fabbriche di vetrerie artistiche e comuni; rientro a Venezia; ore 12.30: pranzo offerto ai gitanti dal Dopolavoro Commercianti di Udine; ore 14: visita agli impianti del Porto di Venezia e ad un piroscafo; ricevimento offerto dal Dopolavoro Commercianti di Venezia; dalle ore 16.30 alle ore 21,30 i gitanti saranno liberi di visitare isolatamente la città; ore 21,30: riunione dei gitanti presso la stazione ferroviaria di Venezia; ore 21,55: partenza da Venezia; ore 0.21 arrivo a Udine.

Alla gita saranno ammessi tutti gli iscritti (soci benemeriti, ordinari, aderenti) al Dopolavoro Commercianti di Udine, regolarmente tesserati.

La quota di partecipazione è fissata in lire 20. Le iscrizioni alla gita dovranno effettuarsi al più presto presso l'ufficio anagrafe della Unione fascista dei commercianti.

# IL GIORNO

Domenica 5 novembre (309-56)
S. Magno arcivescovo

**IL TEMPO**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 4 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 11.0 alle ore 19, minima 9.1 alle ore 24.

**TURNO DELLE FARMACIE**

Per oggi e l'entrante settimana rimangono aperte le seguenti farmacie di turno: Francescutti, via Pracchiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani via De Rubeis. - Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

**TRATTORIA COMUNALE**

Oggi domenica - Mattina: Pasta al sugo, pastina in brodo, fricandò di vitello.

Sera: CHIUSA.

Domani lunedì - Mattina: riso e pomodoro, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, vitello fritto, contorni.

## Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: parte prima: Trasmissione a cura dell'E.R.R. - Parte seconda: Banda dei RR. CC. diretta dal m. Luigi Cirenei — 10: L'ora dell'agricoltore e della Massaia rurale — 12.25: Dischi di musica operistica — 8.30, 13, 17, 20, 23: Giornale radio — 17.5, 18, 18.30, 19.35: Notizie sportive — 16: Cronaca del 2. tempo di una partita del campionato di calcio, serie A.

**Roma I - Bari - Bologna Bolzano**
**Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli**
**Milano III - Torino III**

Ore 17: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini col concorso di Miriam Ferretti, Fulvio Pazzaglia e Aldo Masca — 21: «Partita in quattro» un atto di Alessandro Varaldo (novità) — 21.50: Presentazione della nuova orchestra ritmica diretta dal m. Tito Petralia — 22.30: Gruppo madrigalisti «Città di Milano» diretto dal m. Luigi Castellazzi.

**Milano I - Torino I - Genova I**
**Trieste - Palermo - Catania - Padova**
**Firenze II - S. Remo - Roma II**

Ore 17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal maestro Bernardino Molinari maestro del coro: Bonaventura Somma — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Il pirata» Melodramma in due atti di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore di orchestra: Giuseppe Baroni, maestro del coro: Bruno Erminero.

**Firenze I - Napoli I - Ancona**
**Roma III - Bari II - Milano II**
**Torino II - Genova II**

Ore 17-18.25: «Congedo» tre atti di Renato Simoni — 20.30: Musiche brillanti, orchestra diretta dal maestro A. Del Vecchio — 21.15: Canzoni e ritmi, orchestrina diretta dal maestro Sergio Vaccari — 21.45: «Ladri novellini» scenetta di Salgat — 22 (circa): Musica da ballo.

## Domani alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina del Bastione Fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

**Roma I - Bari - Bologna Bolzano**
**Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli**
**Milano III - Torino III**

Ore 21: Concerto sinfonico-vocale — 22.10: Concerto del violinista Giulio Bignami (al pianoforte: Germano Arnaldi).

**Milano I - Torino I - Genova I**
**Trieste - Palermo - Catania - Padova**
**Firenze II - S. Remo - Roma II**

Ore 21: Concerto sinfonico-vocale diretto dal m. Armando La Rosa Parodi col concorso del soprano Maria Caniglia e del tenore Giovanni Malipiero — 22.10: «Tra moglie e marito...» rivista musicale di R. Morbelli, orchestrina diretta dal maestro E. Storaci. Indi: musica da ballo.

**Firenze I - Napoli I - Ancona**
**Roma III - Bari II - Milano II**
**Torino II - Genova II**

Ore 19: Quintetto campestre col concorso di Aldo Masca — 20.30: «La casa innamorata» operetta in tre atti di Renato Simoni, musica di Carlo Lombardo, orchestra diretta dal maestro Adolfo Del Vecchio, allestimento di Riccardo Massucci. Indi: Musica da ballo.

# Borse di studio

## per i figli dei soci della Mutua Magistrale

La Mutua Magistrale che tanti benefici ha già portato ai suoi soci, bandisce un concorso a due borse di studio a cui possono partecipare i figli dei soci stessi. Alla domanda in carta semplice dovranno essere uniti il certificato di nullatenenza ed il certificato scolastico da cui risultino gli ultimi voti riportati dal candidato. Potrà pure essere prodotto ogni altro documento comprovante le disagiate condizioni finanziarie del socio.

Le domande dovranno pervenire alla Mutua Ass. Magistrale, Casa del Littorio non oltre il 1. dicembre.

# Cronaca mesta

### La scomparsa di Maria Bardusco

La famiglia del cav. uff. rag. Nicola Larocca è stata colpita da un grave lutto: si è spenta l'altra notte, dopo lunghe sofferenze, la buona signora Maria Zoccolari, vedova del compianto industriale Bardusco che anni addietro godette tanta meritata considerazione nella nostra città. L'estinta lascia di sè il più grato ricordo nella larga cerchia di conoscenze poichè il suo animo era adorno di elette virtù e ciò le aveva valso generali simpatie.

Alla memoria di Maria Zoccolari Bardusco il nostro reverente saluto; al figlio rag. Mario Bardusco, alla figlia Cornelia in Larocca, al fratello ten. col. Umberto Zoccolari, al genero, ai nipoti ed ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

# Beneficenza

Alla Cucina Popolare. - In memoria di Vittorio Mazzoleni per buoni da distribuire ai poveri hanno offerto: cav. Agostino Fabrò lire 5, Francesco Zuliani, 5; Mario Rampazzo, 5; Andrea Rossi, 5; Giuseppe Boemo, 5. Ruggero Triches, 5; Antonio Toffolutti 5, Giovanni Toffolutti, 5; Fortunato Pozzo, 5; Pietro Da Fre, 5.

# CRONACHE SPORTIVE

## UDINESE - PALERMO

# Un tema obbligato per i bianco-neri:

## attaccare, attaccare, attaccare!

(Pilpa) - *Questa partita col Palermo, che i più si ostinano a catalogare di «ordinaria amministrazione» vuole essere come un nuovo banco di prova per la nostra Udinese che dovrà ripresentarsi al suo fedele pubblico in veste riveduta e corretta. Non diremo che sarà una partita di riabilitazione, come quella col Verona, in cui c'era da cancellare l'amarissima sconfitta di Padova, ma diremo che sarà una partita di «impostazione» perchè la*

Alvise De Jeso

*squadra bianco-nera dovrà riprendere quel gioco sbarazzino e spregiudicato che le ha fruttato le prime lusinghiere affermazioni del campionato.*

*E per far questo dovrà scrollarsi di dosso quel sistema di isterica difesa che ha adottato a Lodi. E' stato un esperimento, forse imposto anche dalla forzata assenza di Spivach, ma che va abbandonato subito e mai ripreso.*

* * *

*L'Udinese vanta una delle linee attaccanti più in gamba, una linea che quando è in vena è irresistibile e che nessuno riesce a fermare, e di questa linea deve sempre servirsene e non umiliarla in un gioco di tamponamento.*

*Attaccare, attaccare, attaccare! Questo deve essere il motto della Udinese d'oggi; solo attaccando in pieno l'avversario la squadra metterà fra sè e la sua traballante difesa un numero di punti sufficiente alla vittoria, così come è avvenuto col Verona.*

* * *

*Sono le vittorie che contano e che danno i punti in classifica, ed anche se il nostro quoziente reti non sarà proprio così lusinghiero come lo vorremmo, con una buona posizione raggiunta in graduatoria potremo anche infischiarcene di lui. In poche parole, noi preferiamo vittorie come quella col Verona a risultati striminziti al passivo, ed in certo senso preferiamo lo 0-5 di Padova allo 0-2 di Lodi; almeno sul primo non c'è stato nulla da rimpiangere*

* * *

*Col Palermo dunque l'Udinese dovrà andarsene subito all'attacco ed imporre la sua tecnica di gioco, tanto più che la difesa dei siciliani ci appare assai robusta.*

*Con il rientro di Spivach la nostra squadra acquisterà quella sicurezza in sè stessa che le è mancata allorchè fu assente il «capitano»; con lo schieramento della mediana tipo, in cui Dianti riapparirà oggi in migliori condizioni, trarrà buon giovamento il terzetto arretrato, che potrà così avere una chiara visione delle manovre avversarie e fermarle al momento opportuno.*

*Rivedremo oggi una nuova Udinese, quella Udinese che dovrà incutere nuova fiducia ai propri sostenitori e continuare su quella strada che l'ha portata alle prime superbe affermazioni di questo campionato.*

## Le squadre in campo:

UDINESE

GREMESE (1)

ZORZI (2) — CIROI (3)

DIANTI (4) — GALLO (5) — DE JESO (6)

BERTOLI (7) — SPIVACH (8) — D'ODORICO (9) — TABANELLI (10) — DEGANO (11)

PACINI (11) — COVERLIZZA (10) — DI FALCO (9) — DE ROSALIA (8) — ICARDI (7)

SANTILLO (6) — COSTENARO (5) — MONCADA (4)

ZIROLI (3) — VILLANI (2)

SELLAN (1)

PALERMO

## Oggi le partite

### cominceranno alle ore 14.30

**Da oggi fino al 7 febbraio 1940 tutte le partite calcistiche di Serie A, B, C cominceranno alle 14.30.**

**Le partite del campionato riserve, in programma come prologo di partite maggiori, cominceranno alle 12.30.**

## Un comunicato dell'A. C. U.

### I popolari ed i militari entreranno da via Mentana

L'Associazione Calcio Udinese rende noto che a decorrere dalla gara di oggi Udinese-Palermo, la vendita e l'ingresso dei biglietti popolari e militari, non avrà più luogo presso le biglietterie dell'ingresso principale del Campo Sportivo di Via Luigi Moretti ma bensì presso il nuovo ingresso sussidiario di Via Mentana al posteriore della Tribuna lato sud.

## Il campionato nazionale di calcio

### Le partite di oggi

**SERIE A**

NOVARA - BARI
BOLOGNA - LAZIO
JUVENTUS - MILANO
VENEZIA - GENOVA
NAPOLI - FIORENTINA
LIGURIA - TORINO
AMBROSIANA - MODENA
ROMA - TRIESTINA

**SERIE B**

UDINESE - PALERMO
VERONA - CATANIA
LUCCHESE - PRO VERCELLI
LIVORNO - MOLINELLA
ATALANTA - PADOVA
SANREMESE - FANFULLA
BRESCIA - ALESSANDRIA
ANCONITANA - SIENA
VIGEVANO - PISA

**SERIE C**

S. DONA'-GRION
SCHIO - TREVISO
PORDENONE - MESTRE
GORIZIA - MARZOTTO
PONZIANA - FIUMANA
AMPELEA - MONFALCONE
Riposa: VICENZA e ROVIGO

**I. DIVISIONE**

UDINESE B-CODROIPO
SERENISSIMA - SAFREC
VALVASONE-S.DANIELE
C.R.D.A - TRICESIMO
PONZIANA B - BASILIANO
CORMONS - FORTITUDO
PIERIS - TRIESTINA C

**TORNEO «PRIMI CALCI»**

Pischiutta - Virtus
Cotonificio - Littoria

Anche questa ottava giornata di campionato ci offre una serie di partite eccezionali tanto in A quanto in B. Nel massimo Torneo è ancora di scena il Venezia che ospitando il Genova dovrà prontamente redimersi dall'insuccesso di Firenze. Solo con una chiara vittoria i lagunari potranno riacquistare la fiducia degli sportivi, che invero, sono stati prematuri nel dare ormai spacciata l'unità di Girani. Resisterà il Venezia? Noi abbiamo la convinzione che i nero-verdi strabilieranno ancora anche se il Genova a S. Elena cercherà finalmente di imporre il suo nuovo sistema di gioco che sinora non ci pare abbia dato quei frutti che tutti si attendevano.

Un partitone sarà quello di Bologna ove scenderà l'altra capolista: la Lazio. E' indubbio che i petroniani, fortissimi nel morale per i due punti trovati a Milano giocheranno alla maniera forte per installarsi in primissima posizione e riusciranno certo nel loro intento poichè gli ospiti si presenteranno in formazione di ripiego, e privi, fra l'altro del grande Piola.

Il Milano andrà nel covo della Juventus e sarà interessante vedere come i lombardi risponderanno al duro colpo federale. Al Liguria si presenta la buona occasione di acciuffare la prima vittoria di fronte al Torino che ancora non accenna a riprendersi. Negli altri incontri sono favorite le squadre di casa e Novari, Napoli, Ambrosiana e Roma dovrebbero cogliere i due punti, sebbene per quest'ultima la visita della rediviva triestina rappresenti un vero pericolo.

* * *

Nella B le squadre di testa hanno in complesso una giornata calma: il Brescia ospita l'Alessandria, l'Atalanta il Padova, la Lucchese la Pro Vercelli, e tutte hanno possibilità di guadagnare l'intera posta. L'altra capolista, il Fanfulla, andrà a S. Remo ed è prevedibile che anch'essa di fronte ai risorti rivieraschi lascierà finalmente le penne. L'Udinese che segue questo gruppo ad una sola lunghezza, ha probabilità di mantenere il contatto imponendosi sul Palermo. L'Anconitana, il Livorno ed il Verona ospitando Siena, Molinella e Catania, non sembrano correre gravi pericoli ed il Vigevano che riceve il Pisa ha buone speranze di cogliere la sua prima vittoria.

* * *

Nel girone A della C battaglia grossa a Pordenone ove giocherà la imbattuta squadra Mestrina. Ai nero-verdi miglior occasione non poteva presentarsi per dare una dimostrazione del loro valore impostosi nelle recenti disgraziate partite di Pola e di Treviso, ed ecco perchè noi siamo fiduciosi in un'altra bella partita dei provinciali che hanno numeri e possibilità per arrestare la marcia del Mestre.

### PALLACANESTRO

## Le squadre friulane si affermano contro le monfalconesi

La G.I.L. friulana ha iniziato ieri l'attività della pallacanestro.

E ha avuto, sotto l'aspetto del risultato finale, un ottimo inizio. Ma, poichè, essendo stati entrambi gli incontri amichevoli, si è dovuto notare, sia nei ragazzi che nelle ragazze una tendenza al gioco individuale caratteristico e che prelude alla vera costituzione organica del gioco, la manifestazione pallacestistica, svoltasi alla Palestra della G.I.L. data l'inclemenza del tempo ha lasciato un po' a desiderare come spettacolo.

Anzi se si considera soltanto la bellezza dello spettacolo dobbiamo affermare che il più interessante, il più vivo è stato l'incontro tra la G.I.L. maschile di Udine e il CRDA di Monfalcone, anche se il risultato di 44 a 9 tra la squadra femminile della G.I.L. di Udine e quella del Dopolavoro Passero di Monfalcone possa apparire come una dimostrazione indiscussa di tecnica e di forza.

I maschi hanno vinto per un punto (38 a 37) e questo distacco rappresenta soltanto la lotta che si è scatenata tra i contendenti nel terzo tempo, chiusosi alla pari (33-33) e i cinque minuti decisivi per dare a qualcuno la vittoria.

I Giovani fascisti hanno avuto la meglio, anche se il loro gioco è rimasto per così dire sotto al livello dello scorso anno e ai monfalconesi. Quest'ultimi formano un quintetto piacente, guizzante, un blocco organico, con un uomo di punta. Zia, perno e centratore sicuro.

Gli udinesi presi ad uno ad uno sono indiscutibilmente bravi giocatori, ma troppo spesso dimenticano il passaggio rapido, l'azione lineare per le bravure personali che finiscono oltre le linee di fondo.

Segnano perchè hanno la cognizione del tiro in canestro; bisogna ricordare, però, che allorchè l'avversario è vicino e corveglia, la palla entra con difficoltà.

Se si considera infine che erano alla loro prima partita e che furono provate tre o quattro formazioni c'è d'augurarsi che i giocatori che rappresenteranno il Comando Federale sappiano continuare con quella combattività, con quel cuore che li ha spinti ieri a colmare un distacco iniziale non indifferente e li ha portati alla prima vittoria.

Fabiani e Rea sono stati i migliori, poi Cordelli, che vuol fare tutto da solo e Dose. Le squadre erano composte e i punti sono stati segnati da:

*C.R.D.A. di Monfalcone* (37): Zia (11); Olivieri (2); Nicoli (7); Martinelli (7); Luciani (6); Plocher; Treblan; Mazzoli; Marin (4).

*G.I.L. di Udine* (38): Cordelli (7); Grevi; Fabiani (6); Rea (7); Triches (3); Pittini (5); Dose (6); De Belgrado; Esente (4); Sartori.

Dell'incontro femminile si può dire ben poco. Le ragazze del Dopolavoro Passero di Monfalcone con tutta la loro buona volontà non hanno rappresentato un ostacolo anzi hanno sciupato anche quello di buono che si doveva vedere nelle friulane. Le monfalconesi in parecchi momenti sembravano pesci fuor d'acqua e le nostre non sono riuscite a comprendere che la partita si doveva condurla, non alla ricerca continua e premente del punto, ma verso la fusione della squadra, verso la preparazione per i maggiori cimenti del campionato che si avvicina. Come nei maschi, mancanza di organicità e individualismo inconcludente.

Ad onor del vero si sono notate anche delle belle azioni che hanno lanciato verso il cesto la Degano, la migliore in campo, la Plaino, tecnica e composta, la Rebolini e la Scortegagna. In tono minore la De Marchi e la Bearzotti. E' piaciuta la pordenonese Tagliariol, sicura in difesa e coordinatrice.

Nella squadra femminile della Gil di Udine giocavano e hanno segnato: De Marchi (6); Bearzotti; Plaino (8); Degani (14); Rebolini (6); Tagliariol; Scortegagna (8); Grevi; De Poloni; Malgarita (2).

### CICLISMO

## Il G. P. Udine

(Oggi - Tiro a segno - ore 13)

Oggi avremo due gare ciclistiche che sotto l'unica denominazione di G. P. Udine raccoglieranno in aperta ed incerta competizione le categorie dei Giovani fascisti degli aspiranti.

Alle 13 si avrà la gara aspiranti ed alle 15 quella dei giovani fascisti. Le gare si svolgeranno a circuito da ripetersi 6 volte.

Il percorso del circuito è stato leggermente modificato: esso sarà pertanto il seguente: Partenza dal Tiro a segno - Viale Venezia, via Firenze, via Martini, via della Faula, via Martignacco, Passons, Pasian di Prato, Santa Caterina, Viale Venezia.

## Piubello, Coppi e Zuccotti

### contro il primato dei 100 km.

MILANO, 4.

Si prospetta un'altra laboriosa seduta al Vigorelli nella entrante settimana.

Per lunedì è infatti in programma un nuovo tentativo di Piubello per il primato dei cento chilometri, e la stessa prova sarà tentata martedì da Zuccotti e mercoledì da Coppi.

## La rivincita a Berlino

### dei campioni mondiali su pista

BERLINO, 4.

Conclusasi la stagione ciclistica su strada, l'arena berlinese della «Deutschlandhalle» darà inizio, in data 12 novembre, alla serie di manifestazioni su pista. L'apertura di questa stagione ha un carattere di particolare importanza, poichè nel corso di questa prima manifestazione si avrà la tanto attesa rivincita dei campionati mondiali di velocità dilettanti e che vedrà alle prese l'attuale campione del mondo Derksen con Astolfi e Borgomi.

### PUGILATO

## Gli azzurri vittoriosi sui danesi

COPENAGHEN, 4

Nello stadio di Copenaghen, presente il ministro d'Italia e grande folla, la squadra italiana di pugili dilettanti, formata da Paesani, Zucca, Ciobolini, Roberto Proietti, Emilio Proietti, Palmarini, Pancani e Cintobelli è stata opposta ai migliori dilettanti danesi ed ha vinto lo incontro per sei vittorie a due.

Domani si disputerà il secondo incontro.

## Andersen conserva il titolo

### di campione danese dei "leggeri"

COPENAGHEN, 4

Davanti ad un pubblico di 8000 persone, Carlo Andersen ha messo in palio in titolo di campione di Danimarca dei «leggeri», contro Demsitz, ex-campione di Danimarca dei pesi piuma. L'incontro, in 15 riprese, è andato al limite, e Andersen ha ottenuto una netta vittoria ai punti. Il procuratore di Andersen avrebbe iniziato trattative per un incontro fra Andersen e Spoldi per il titolo europeo dei «leggeri».





Nella notte del 4 novembre, dopo lungo soffrire, chiudeva l'esistenza terrena

**MARIA ZOCCOLARI**
**ved. BARDUSCO**

I figli rag. MARCO e CORNELIA in LAROCCA, il fratello Ten. col. UMBERTO, i nipoti VITTORIO BARDUSCO e rag. GIUSEPPE LAROCCA, il genero rag. NICOLA LAROCCA, assieme a tutti i CONGIUNTI, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desiderio della cara Estinta.

Udine, 5 novembre 1939-XVIII

ULTIME
Udine Via Carducci 7

# Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

# Russia e Finlandia

## Un radiodiscorso del Primo ministro finlandese

HELSINKI, 4.

Il Primo ministro finlandese Kajander in un discorso radiodiffuso ha ricordato che, per la terza volta da un mese in qua, i delegati finlandesi sono ripartiti per Mosca per presentare al Governo russo delle controproposte. *«Abbiamo consentito a negoziare con l'Unione Sovietica per dar prova della nostra volontà di pace, ma chiediamo che ogni concessione da parte nostra sia compensata da equivalenti concessioni da parte della Russia. Ad una cosa però non possiamo consentire e cioè a rinunciare alla libertà del nostro Paese, che è neutrale. Siamo legati ai Paesi scandinavi da una comunanza storica, morale e culturale millenaria. Desideriamo, tuttavia migliorare le nostre relazioni con la Russia».* Riassumendo il punto di vista russo, il Primo ministro ha rilevato che la Russia desidera garantire la sicurezza di Leningrado, ed è vero infatti che la frontiera finlandese è a un tiro di cannone da Leningrado. *«Questa però non è una ragione sufficiente* — ha continuato il Primo Ministro — *per procedere ad una rettifica della frontiera e non giustifica la demolizione delle posizione fortificate della Finlandia. L'U.R.S.S. insomma dovrebbe prendere in considerazione anche le condizioni della sicurezza finlandese, così come ha preso in considerazione la salvaguardia della nostra neutralità».*

Il Primo Ministro ha poi dichiarato che la cessione di una base nei dintorni di Hango costituirebbe un pericolo per la sicurezza finlandese e non è necessaria alla difesa di Leningrado. *«L'opinione pubblica mondiale* — egli ha detto — *giudicherà da quale parte sia venuta la minaccia. In tutti i casi, non da parte della Finlandia la quale ha dimostrato la sua buona volontà consentendo a numerose concessioni purchè esse non portino pregiudizio alla sua neutralità ed alla sua sicurezza».* Dopo avere affermato che non basta dire che si vuore restare neutri ma che bisogna anche essere in grado di difendere la propria neutralità, il signor Kajander ha concluso: *«Non abbiamo chiesto consigli a nessuno, abbiamo preso da noi stessi le nostre decisioni. La Finlandia non minaccia nessuno. Non domanda che di vivere in unione e d'accordo con tutti i suoi vicini e lavorare in pace. Se non possiamo farlo in condizioni onorevoli difenderemo la nostra libertà e la nostra indipendenza».*

Il corrispondente da Helsinki del giornale estone *Sevodnja* informa che durante il primo soggiorno a Mosca della delegazione finlandese, il ministro degli Stati Uniti a Mosca avrebbe consegnato al capo della delegazione, Paasikivi, un messaggio personale col quale Roosevelt esprimendo la sua simpatia per la Finlandia manifestava il desiderio di essere informato dell'andamento dei negoziati.

In seguito allo sgombero ordinato dalle autorità la capitale finlandese avrà nei prossimi giorni soltanto il 10 per cento della normale popolazione. Rimarranno nella città solo le persone strettamente necessarie ai servizi di primaria importanza.

Da tre giorni è stato sospeso il servizio aereo fra Tallin ed Helsinki.

## I negoziati di Mosca momentaneamente sospesi

HELSINKI, 4.

Dopo il primo colloquio finno-russo prevale in Finlandia l'opinione che i negoziati proseguiranno sebbene non sia stata stabilita la data dei prossimi colloqui. La maggioranza della stampa finlandese si astiene dal commentare l'articolo della *Pravda* e le diatribe della radio moscovita. La delegazione finlandese a Mosca comunica che gli attacchi della stampa russa non hanno influenzato i negoziati.

## I rapporti italo-greci nei commenti parigini

PARIGI, 4

La stampa francese dedica oggi largo spazio ai commenti sullo scambio di note avvenuto tra i Governi di Roma e di Atene rilevando come questo importante sviluppo della politica dell'Italia nel Mediterraneo orientale e nei Balcani sia destinato a portare un decisivo contributo al mantenimento e al consolidamento della pace in quella parte d'Europa. Negli ambienti politici in genere si seguono con viva attenzione gli sviluppi della politica fascista nell'Europa danubo-balcanica.

L'«Action Francaise» dedica un lungo articolo alla politica estera dell'Italia. Dopo aver detto che la sincera volontà italiana di una pace giusta è dovunque riconosciuta, il giornale afferma che l'Italia, mantenendo in vigore il suo patto con la Germania e conservando un atteggiamento di vigile preparazione, ha assunto una posizione di speciale autorità la quale spiega tra l'altro come le Nazioni balcaniche più direttamente minacciate da una possibile estensione dell'area delle ostilità si siano volte verso l'Italia come verso la Nazione protettrice. E questo vale tanto per l'Ungheria quanto per la Jugoslavia e la Bulgaria.

Riferendosi alle note scambiate tra Roma ed Atene, l'«Excelsior» scrive:

*«Così si concreta nei fatti l'attività pacifica svolta nei Balcani dal Governo di Mussolini, che ha d'altra parte contribuito al riavvicinamento dei croati e dei serbi permettendo di realizzare in Jugoslavia una vera unione nazionale. E' importante notare che questa regione dell'Europa, un tempo tanto nevralgica, dà oggi esempio di calma e stabilità. La Grecia, di cui la Gran Bretagna e la Francia garantiscono le frontiere, consolida oggi i propri legami di amicizia che la uniscono all'Italia. E' un vantaggio di più all'attivo della pace balcanica che si aggiunge a quello già rappresentato dall'accordo anglo franco - turco».*

Il *Jour* rileva la soddisfazione con cui lo scambio di note fra Roma e Atene è commentato negli ambienti parigini.

*L'Italia e la Grecia* — aggiunge il giornale — *non si sono limitate ad allontanare le loro truppe dalla frontiera albanese - greca e ad affermare le loro intenzioni amichevoli: esse hanno espresso anche il proprio desiderio di dare alle loro relazioni in un prossimo avvenire una forma più concreta. Si può dunque prevedere la firma di un accordo in piena regola».*

Pertinax vede in questi avvenimenti diplomatici il segno che l'Italia, adoperatasi recentemente ad appianare le vecchie controversie fra la Romania e la Ungheria per il tramite di Belgrado, desidera salvaguardare lo statuto dei Balcani.

L'articolista dell'*Ordre* ritiene che gli scopi profondi dell'azione italiana nella penisola balcanica si manifesteranno sopratutto attraverso gli aspetti che potranno assumere le relazioni tra Roma e gli inglesi.

Negli ambienti politici si reagisce contro l'interpretazione che era stata messa in circolazione che i nuovi accordi italo-greci fossero stati conclusi come risposta alla alleanza franco - anglo - turca. Si afferma che lo scambio di note fra i Governi di Roma e di Atene, per quanto reso di pubblica ragione soltanto ora, porta la data del 30 settembre.

Il Presidente del Consiglio Daladier si è oggi trattenuto lungamente con l'ambasciatore di Francia a Londra sig. Corbin. Il sottosegretario agli affari esteri Champetier de Ribes ha avuto per suo conto un lungo colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Tutti i giornali pomeridiani pubblicano con grande rilievo la cronaca delle grandi manifestazioni svoltesi a Roma per la celebrazione della Vittoria di Vittorio Veneto e riproducono le fieri parole pronunciate dal Duce sottolineando l'appassionata partecipazione di tutto il popolo italiano, sin nelle più piccole borgate, alla commemorazione di questa gloriosa ricorrenza.

## Preoccupazioni londinesi per l'incognita russa

LONDRA, 4.

La più viva attenzione della stampa domenicale è rivolta alla Russia e alla politica seguita da Stalin in queste ultime settimane e che per il *Sunday Times* continua ad essere l'incognita maggiore del momento.

Anche Lloyd George nel suo consueto articolo settimanale nel *Sunday Express* tratta l'argomento russo. «E' inutile — dice il vecchio liberale — *rispondere al discorso di Molotof ricordando quello che egli disse qualche mese fa, quello che ci interessa ora è vedere se il discorso contenga qualche cosa che possa indicare un cambiamento di direttive nell'azione russa. Se il parlamento avesse accettato di discutere le proposte di pace di Hitler e appoggiata l'idea di una conferenza la Russia non avrebbe potuto accusarci di combattere per fini imperialistici».* Lloyd George conclude proponendo un avvicinamento anglo - russo e si compiace che la Gran Bretagna sia disposta ad inviare una missione commerciale a Mosca per concludere accordi che torneranno a beneficio dei due Paesi.

Dalle voci di una prossima visita del maresciallo Goering a Roma si occupano vari giornali. Il *Daily Telegraph* scrive che il suo corrispondente da Roma non ha smentito nè confermato la notizia e che la visita se avverrà non verrà fatta a richiesta del Governo italiano. Vari giornali tra cui il laburista *Daily Herald* suppongono che la vociferata visita di Goering in Italia possa preludere ad un'altra offensiva diplomatica da parte della Germania.

Tutti i giornali domenicali riportano larghi resoconti delle cerimonie svoltesi a Roma per la celebrazione della Vittoria e sottolineano le ininterrotte acclamazioni del popolo italiano per il Duce. Anche le brevi parole pronunciate da Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia sono pubblicate in grassetto nella prima pagina dei giornali.

Il «News Chronicle» scrive che probabilmente il razionamento dei viveri sarà rinviato all'anno prossimo. Gli effetti economici della guerra cominciano a farsi sentire in Inghilterra benchè si possa dire che la vera guerra non è ancora cominciata. Si annuncia che il prezzo del gas aumenterà di 60 cent., che le uova avranno un altro rincaro come pure il carbone ed il petrolio.

Il vice presidente dell'associazione liberale Ramsay Suir noto scrittore di questioni sociali, ha pubblicato nella rivista mensile «Wenstmunster New letter» una dichiarazione sugli scopi di guerra della Gran Bretagna in cui si dice fra l'altro, che la Gran Bretagna e la Francia non sono entrate in guerra per conquiste territoriali o vantaggi materiali e non hanno l'intenzione di rovinare la Germania alla quale non intendono imporre una qualsiasi forma di Governo, nè vogliono ripetere gli errori commessi a Versaglia Esse propugnano la creazione di un organismo internazionale abbastanza potente ed efficiente da impedire eventuali ulteriori aggressioni e da rimuovere gli ostacoli che essi frappongono alla libertà dei commerci internazionali. Il commercio dei territori coloniali con le varie Potenze dovrebbe essere aperto a tutti in condizioni di eguaglianza.

Nel pomeriggio sono stati spinti dalla mareggiata sulla spiaggia di Hythe altri 4 cadaveri di marinai tedeschi. Si ritiene che essi facessero parte dell'equipaggio del sottomarino rinvenuto alcuni giorni fa sui banchi di sabbia di Goodwen. Le condizioni dei cadaveri risulta che non sono stati in acqua molto tempo. Le salme sono state composte in una camera mortuaria.

## Le condoglianze del Duce per la morte di Darany

BUDAPEST, 4.

Il R. Ministro d'Italia a Budapest conte Vinci si è recato dalla vedova del compianto ex Presidente del Consiglio Darany esprimendo le vive condoglianze del Duce per la dolorosa perdita del consorte. Il ministro Vinci ha fatto visita anche al Presidente del Consiglio ungherese conte Teleki al quale ha egualmente espresso le condoglianze del Duce per la scomparsa del presidente della Camera dei deputati.

## La stazione marittima e quella ferroviaria inaugurate a Messina dal ministro Host Venturi

MESSINA, 4.

La giornata di oggi segna per Messina una gloriosa tappa del suo crescente sviluppo e la cittadinanza tutta ha espresso con la maggiore dedizione e con la fervida passione la sua calorosa gratitudine verso il Duce per quanto ha fatto e continua a fare perchè la città raggiunga bruciando le tappe, quel posto che le è dovuto per la fede e la laboriosità delle sue genti. Il ministro delle Comunicazioni è giunto alle ore 9 ricevuto alla stazione marittima dalle autorità e gerarchie cittadine con alla testa il prefetto, il federale, il podestà, mentre la folla che si accalcava all'esterno e lungo tutto il percorso fino a piazza Roma, ha salutato il ministro con una prima fervida dimostrazione all'indirizzo del Duce. In piazza Roma si trovano inquadrati reparti delle forze armate e della Milizia, le formazioni dei gruppi rionali con gagliardetti, gli avanguardisti, i balilla moschettieri, le associazioni combattentistiche e d'arma, le rappresentanze dei mutilati e feriti della Rivoluzione, dei mutilati ed invalidi di guerra e dei legionari d'Africa e di Spagna.

S. E. Host Venturi si è recato nel mezzo della piazza e subito ad un suo ordine, mentre le truppe e le formazioni del Partito scattavano sull'attenti e le musiche intonavano gli inni della Patria la bandiera è salita lentamente sull'alto pennone eretto dinanzi all'edificio della stazione. Compiuto il rito dell'alza bandiera il ministro entra nel grande vestibolo della stazione, salutato con gli onori militari resi da un reparto di moschettieri della Gil. Gli si fa incontro S. E. l'Arcivescovo in mitra seguito da vari canonici del Capitolo e subito dopo il presule procede alla benedizione. Terminata la cerimonia inaugurale il ministro inizia la sua visita accurata alla stazione terrestre e successivamente alla stazione marittima, legata alla prima da una pensilina interna. Le due nuove realizzazioni comprendono un insieme di opere che si estende su una fronte di circa 650 metri lineari con una superficie effettivamente coperta da fabbricato di 12.300 metri quadrati. Il volume dei fabbricati è di circa 110.000 metri cubi.

# Il "City of Flint" rilasciato dalle autorità norvegesi

## Protesta tedesca a Oslo

BERLINO, 4.

Il *D.N.B.* ha da Oslo: *«Il piroscafo americano «City of Flint» è entrato venerdì sera nel porto norvegese di Haugesund. Il piroscafo è stato lasciato libero e l'equipaggio tedesco di scorta internato».*

L'ammiragliato norvegese ha diramato il seguente comunicato: *«Il piroscafo City of Flint con a bordo l'equipaggio germanico di scorta, aveva ricevuto l'autorizzazione di navigare nelle acque territoriali norvegesi lungo la costa a partire da Tromsoe. Il City of Flint scortato da due navi da guerra norvegesi ha gettato l'ancora ieri sera nel porto norvegese di Haugesund. Le autorità portuali hanno deciso di lasciare libero il piroscafo e di internare l'equipaggio germanico di scorta».*

Si dichiara da parte tedesca che essendo un marinaio americano caduto ammalato il comandante dell'equipaggio tedesco diresse la nave verso il porto norvegese di Haugesund onde richiedere le prestazioni di un sanitario, ciò facendo, egli intese andare incontro al desiderio manifestato da Roosevelt nella sua comunicazione al Governo del Reich di usare ogni riguardo verso l'equipaggio americano a bordo del vapore.

Le autorità norvegesi invece, ad onta delle ragioni che avevano suggerito l'atteggiamento del comandante tedesco, hanno creduto di poter interpretare le relative disposizioni del diritto internazionale nel senso di essere autorizzate ad internare l'equipaggio tedesco e lasciare libero il *City of Flint*. L'incaricato d'affari tedesco ad Oslo ha protestato presso quel Governo contro l'atto delle autorità norvegesi. Si dichiara infine che occorrerà attendere gli sviluppi di questa azione diplomatica.

La *National Zeitung* occupandosi delle informazioni da fonte inglese circa disordini verificatisi nel protettorato di Boemia e Moravia, dichiara che tutto si riduce ad una manifestazione organizzata dal solito gruppo di intellettuali infeudati al regime di Benes e di elementi giovanili che inscenarono una dimostrazione a Praga nell'anniversario della fondazione dell'ex Repubblica cecoslovacca. La polizia ceca ha avuto rapidamente ragione dei dimostranti. In piazza S. Venceslao la polizia è stata costretta a fare uso delle armi uccidendo un dimostrante.

Lo scambio di note fra l'Italia e la Grecia induce questa stampa a dedicare speciale spazio ai successi dell'attività diplomatica italiana nei Balcani ed alla favorevole risonanza incontrata dall'avvenimento nell'Europa sud-orientale dove l'orientamento verso l'attuale politica italiana si va sempre più accentuando. Il *Völkischer Beobachter*, mette in rilievo come lo scambio di note fra Roma e Atene inizi un nuovo periodo della politica di amicizia italo-greca e come la viva soddisfazione prodotta in Grecia sia la migliore riprova del successo di questa politica.

## Nave mercantile francese silurata

PARIGI, 4.

Si comunica ufficialmente che la nave da carico francese *Baosule* della compagnia Caricatori riuniti è stata silurata da un sottomarino tedesco nell'Atlantico. Si lamentano due morti e 11 scomparsi. 33 membri dell'equipaggio fra i quali il capitano sono stati raccolti da una unità francese e sbarcati in patria.

## Roosevelt ha firmato la legge di neutralità

WASHINGTON, 4.

Alla presenza del segretario di Stato Cordell Hull e di numerosi gruppi di membri del Congresso il presidente Roosevelt ha firmato la nuova legge sulla neutralità che permette ai belligeranti di acquistare materiale di guerra negli Stati Uniti contro pagamento in contanti e coll'obbligo di provvedere con i propri mezzi al loro trasporto. Subito dopo il Presidente ha firmato anche un decreto che rende immediatamente effettiva la legge mediante la dichiarazione formale della neutralità degli Stati Uniti. Un altro decreto, presidenziale firmato contemporaneamente stabilisce le modalità alle quali dovranno sottoporsi i sottomarini dei belligeranti per l'uso dei porti e delle acque territoriale della Confederazione. Dopo la cerimonia ai numerosi giornalisti che affollavano le sale presso l'ufficio presidenziale il segretario di Stato Cordell Hull, ha detto: *«Sono naturalmente molto soddisfatto del radicale cambiamento apportato alla nostra legislazione cosidetta sulla neutralità. Durante tutto quest'anno il nostro Governo aveva sollecitato questo cambiamento, rivolgendo al tempo stesso appelli a tutte le Nazioni a favore del mantenimento della pace. Desidero ripetere solennemente quanto ho sempre detto, vale a dire che il nostro primo e più sacro proposito è quello di garantire e mantenere la sicurezza e la pace del nostro Paese. E' mia ferma convinzione che riusciremo in questo compito e che la legge odierna vi apporterà un grande contributo».* Dopo la firma della legge Roosevelt si è intrattenuto con i rappresentanti del Senato e della Camera esponendo loro il desiderio che senatori e deputati durante la vacanza parlamentare non si allontanino troppo dalla capitale perchè potrebbero essere consultati in materia di politica estera.

Commentando la nuova legge sulla neutralità i giornali rilevano che uno dei suoi aspetti più salienti è la proibizione alle navi americane di trasportare merci e passeggeri in un porto belligerante, eccezione fatta per i porti dell'Atlantico meridionale a sud del 35° parallelo, per i porti di Bruswick e nuova Scozia, nella baia di Fundy, nei porti degli oceani Pacifico ed Indiano, nei mari della Cina, di Tasmania, di Arabia e del golfo di Bengala, mantenendo inalterata la libertà dei trasporti al Canadà attraverso le acque interne per aria o ferrovia. Il presidente ha la facoltà di stabilire quali siano le zone di combattimento delle acque neutrali e belligeranti proibite alle navi americane.

Viene proibito la compra-vendita di titoli finanziari emessi dai Paesi belligeranti, così come è proibito ai cittadini americani di far prestiti o concedere crediti ai belligeranti e aprire sottoscrizioni in loro favore eccezion fatta per le sottoscrizioni destinate a soccorrere le popolazioni.

I cittadini americani non potranno viaggiare su navi appartenenti ai belligeranti salvo alcune eccezioni. Le navi americane non potranno disporre che di piccole armi. Verrà costituita una commissione federale di controllo che avrà facoltà di vigilare sulla fabbricazione e l'esportazione di materiale bellico. Le violazioni alle varie disposizioni verranno severamente punite. La legge non si applica alle repubbliche americane.

## Lungo colloquio nippo americano

TOKIO, 4

Un comunicato dell'ufficio stampa del Ministero degli esteri annuncia che il ministro degli esteri ammiraglio Nomura ha avuto un colloquio durato un'ora con l'ambasciatore americano Josef C. Grew. Il colloquio, che il comunicato definisce come non avente carattere ufficiale, sarebbe stato tenuto poichè l'ambasciatore aveva manifestato desiderio di vedere il ministro degli esteri fin da quando egli aveva ripreso il suo posto a Tokio, il 10 dello scorso ottobre e poichè il ministro degli esteri a sua volta aveva manifestato il desiderio di sentire personalmente l'ambasciatore a proposito delle vedute degli Stati Uniti e delle opinioni degli americani nei confronti dei rapporti fra le due Nazioni.

Il Primo ministro generale Abe, si è recato stamane a Palazzo Imperiale ed ha riferito al Mikado la formula raggiunta per la sistemazione dei rapporti cino-nipponici. Tale formula sarà portata per la conferma alla riunione che il Gabinetto terrà martedì prossimo.

Il «Miyako» auspica una revisione dei rapporti nipponici con l'Italia e la Germania ricordando che difficilmente l'istituzione del nuovo ordine nell'Asia orientale potrebbe coesistere con l'amicizia inglese. Il giornale conclude dichiarandosi favorevole a conversazioni giapponesi con le terze Potenze dopo la creazione del nuovo Governo centrale cinese.

I giornali del gruppo *Asahi* pubblicano una intervista che il Primo ministro britannico Chamberlain, ha accordato al corrispondente degli stessi giornali da Londra. Dopo aver detto che se il Giappone dimostra comprensione dei legittimi diritti ed interessi della Gran Bretagna il popolo britannico è disposto a rivedere la sua politica di opposizione nei suoi confronti. Chamberlain ha aggiunto che gli inglesi sono pronti ad ascoltare la ragione. A proposito di una ripresa delle conversazioni sulla questione relativa a Tien Tsin Chamberlain ha detto che l'ambasciatore britannico a Tokio sta trattando la questione in modo soddisfacente. Ha terminato dicendo che poche persone sono più preoccupate di lui di raggiungere un miglioramento delle relazioni anglo-giapponesi.

## Inondazioni in Spagna

MADRID, 4.

Le pioggie torrenziali hanno provocato delle inondazioni in tutta la Spagna. A Madrid sono rimaste allagate le parti basse della città. A Badajoz si segnala che il Guadana e lo Zujar hanno superato di 5 metri il livello normale inondando le zone adiacenti e interrompendo le comunicazioni. In molti centri sono stati organizzati servizi di salvataggio. Nella provincia di Siviglia il Guadalquivir ha inondati vasti territori e il porto è chiuso alla navigazione.

## L'Italia e l'Europa centrale

BUDAPEST, 4.

Il *Ottoraj* pubblica un articolo ispirato da un'alta personalità politica intitolato: *Le sorti dell'Europa centrale sono inscindibili da quelle dell'Italia.* Il giornale dopo aver ricordato le dichiarazioni fatte dal Duce lo scorso settembre sull'atteggiamento italiano di cui ora si compie l'immensa portata, dopo aver sottolineato la missione civilizzatrice di Roma eterna, che prodiga generosamente i tesori dei suoi principi, delle sue leggi e dei suoi ideali ai popoli delle Gallie, della lontana Britannia, della penisola iberica, della vallata del Danubio, dell'Africa e dall'Asia alle Indie, afferma che Roma significa sopratutto ordine, sicurezza, giustizia: la proverbiale giustizia romana. «*Mussolini* — aggiunge l'articolo — *ha fatto di questi elementi i pilastri dello Stato fascista, le basi della nuova Italia. Egli ha divinato il concetto basilare della politica romana: che cioè la zona del Mediterraneo e la sua specifica civiltà costituivano la vera base della vita dell'Europa civile e le condizioni dell'esistenza europea. Oggi appare più che mai evidente e significativa la verità di questo antico assioma: e cioè che non è interamente interesse vitale dell'uno, ma dell'Europa e del mondo che nella zona del Mediterraneo regnino sempre l'ordine la pace e la giustizia».*

Il giornale esalta l'opera tenace ed efficace svolta dal Duce per assicurare la giustizia all'Ungheria, per conservare l'ordine e l'equilibrio nell'Europa centrale e così conclude: *gli Stati danubiani e balcanici nella loro struttura politica attuale non sono individualmente abbastanza forti nè abbastanza unitari per corrispondere alla loro missione, per assolvere il loro compito storico. E' assolutamente necessario che questi Stati cooperino concordi nell'interesse della grande nobile causa. A tal fine questi hanno bisogno di una luce che li guidi e che li illumini. Questa luce, questa stella non può essere che Roma! la nuova eterna Roma, creata da Mussolini.*

## La continuità della politica fascista rilevata in Spagna

MADRID, 4.

I giornali rilevano nei loro articoli, che, il cambio della guardia del Governo italiano non implica nessuna modificazione nella politica dell'Asse Roma - Berlino. Il noto giornalista Manuel Aziar nell'*A.B.C.* osserva che l'avvenimento deve essere interpretato alla luce dell'esperienza del passato la quale dimostra che fin dai primi tempi, il Fondatore del Fascismo ha usato rinnovare i quadri delle alte gerarchie politiche senza che questo abbia mai significato nè cambiamento di dottrina nè alterazioni essenziali del sistema. I cambi di guardia del Fascismo sono invece una prova della stabilità del Regime, della sua finissima sensibilità politica e della sua meravigliosa elasticità. Il giornalista rileva altresì che la permanenza continuativa al ministero degli esteri del conte Ciano, il più immediato collaboratore del Duce, indica una perfetta continuità di lavoro a palazzo Chigi.

L'attuale fase dei rapporti fra Russia e Finlandia viene attentamente seguita da questa stampa.

*L'A.B.C.* scrive che è ormai evidente il proposito del governo sovietico di esercitare la sua egemonia sopra il Baltico orientale. Il corrispondente da Berlino del giornale *Arriba* osserva che i finlandesi, appoggiati da molti estoni lituani e lettoni, si dispongono a resistere. Il giornale *Arriba* attacca il blocco inglese che minaccia anche l'esistenza dei Paesi neutri compresa la Spagna la quale si oppone al diritto di visita alle navi arrogatosi dalla Gran Bretagna. Il giornale nota che il blocco potrebbe ritorcersi contro l'Inghilterra e rivendicando il diritto dei neutri a produrre e a esportare, invita l'ammiragliato a meditare serenamente prima di imporsi con la forza.

## La pensione ai giornalisti decisa dal Duce

### sarà attuata dal gennaio prossimo

ROMA, 4

In occasione dello scambio delle consegne al Ministero della Cultura popolare, S. E. Alfieri ha annunciato che, in seguito alle direttive del Duce, dal gennaio prossimo sarà data pratica attuazione alla pensione per i vecchi giornalisti, realizzando così un'aspirazione da lungo tempo formulata dalla categoria giornalistica.

## Accordo italo - svizzero per i trasporti

BERNA, 4.

Oggi il sen. Giannini presidente della delegazione italiana ed il dr. Hotz presidente della delegazione svizzera, hanno firmato l'accordo per facilitare i trasporti delle persone e delle merci per la Svizzera attraverso l'Italia parafato recentemente a Roma.

**CON AUSTERA CERIMONIA**, alla presenza del R. Ministro d'Italia e della collettività italiana, è stata celebrata a Belgrado una messa nel cimitero militare italiano.

**LA STAMPA ESTONE** rileva che gli attuali negoziati commerciali germano-russi preludono ad un intensificato traffico fra i due Paesi attraverso i Paesi baltici.

## Prossima visita di Goering in Italia?

BUDAPEST, 4.

I giornali accolgono la voce di un prossimo viaggio del maresciallo Goering in Italia. Il *Pester Lloyd* in una corrispondenza da Roma scrive che un tale viaggio non avrebbe niente di straordinario, poichè le relazioni tra l'Italia e la Germania non sono cambiate e i due Governi hanno sempre mantenuto intensi contatti.

## Mostra d'arte nell'Amara

GONDAR, 4.

Il governatore ha inaugurato nel grande salone del castello di Bagafa della Federazione fascista dell'Amara, la prima mostra di pittura, di fotografia e dell'artigianato organizzata dall'ufficio stampa federale. La mostra che raccoglie le opere di 40 espositori dopo l'inaugurazione è stata visitata con vivo interesse da numerosissimo pubblico.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## La famiglia sportiva più celebre del mondo

HELSINKI, 4.

La famiglia di Matti Jarvinen, del grande lanciatore di giavellotto finlandese, è considerata, a ragione, la più sportiva del mondo. Mentre Matti Jarvinen stesso conquistò, nel 1932 a Los Angeles, la medaglia d'oro con il lancio di metri 72.71, il padre dell'atleta si classificò primo nel lancio del disco alle Olimpiadi di Atene del 1906 e un fratello di Matti, Achille, è uno dei migliori decatlonisti finlandesi. Tanto nel 1928 ad Amsterdam, che nel 1936 a Los Angeles, egli conquistò la medaglia d'argento olimpica.

Anche il più giovane dei fratelli di Matti Jarvinen ha ottenuto nel getto del peso risultati di primo ordine. Tuttavia il famoso podista finlandese Matti Jarvinen pur avendo lo stesso nome e cognome del lanciatore di giavellotto, non ha nulla a che vedere con la famiglia sportiva citata. Va notato che Matti Jarvinen «numero uno» ha raggiunto in questa stagione il miglior risultato dell'annata, 1939.